

ISSIS "CICOGNINI RODARI" -PRATO
Prot. 0003950 del 15/05/2017
04 (Uscita)



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “Cicognini- Rodari” - Prato

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione Economico Sociale

ESAME DI STATO – A.S. 2016-2017

*DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)*

CLASSE V Sezione L

INDICE

1- Il consiglio di classe ,	pag.: 2
2- Presentazione (profilo) della classe	pag.: 4
3- Percorsi formativi disciplinari Italiano , Storia , Inglese , Spagnolo , Filosofia , Scienze Umane , Matematica , Fisica , Diritto ed economia , Storia dell'arte , Scienze motorie e sportive , Religione (Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)	pag.: 8
4- Simulazione Scheda informativa generale sulla terza prova – Altre simulazioni	pag.: 68
5- Griglie di valutazione	pag.: 70
6- I criteri di valutazione	pag.: 75
7- Metodi , strumenti, spazi	pag.: 76
8- Elenco allegati	pag.: 78

1. Il Consiglio di Classe [↑](#)

	<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Dirigente Scolastico	Mario Di Carlo	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Italiano	Palma Salomè	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Storia	Simone Neri	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua inglese	Alberta Bresci	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua spagnola	Eleonora Melani	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Filosofia	Graziano Vannucchi	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Scienze Umane	Felicia Metafora	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Diritto ed Economia	Marcello Peracco	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Matematica	Alessandro Tartoni	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Fisica	Alessandro Tartoni	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Storia dell'Arte	Massimiliano Masci	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Scienze motorie e sportive	Monica Santi	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Religione	Francesca Ciabatti	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Sostegno area tecnica	Maria Concetta Prudente	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Sostegno area umanistica	Eleonora Anzalotta	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Sostegno area umanistica	Simona Donati	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Sostegno area scientifica	Francesca Gabellini	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Sostegno area scientifica	Sara Leggio	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93

Tabella riassuntiva docenti del secondo biennio		
Materie	2014/2015	2015/2016
Italiano	PALMA SALOME'	PALMA SALOME'
Storia	PALMA SALOME'	PALMA SALOME'
Lingua Inglese	ALBERTA BRESCI	ALBERTA BRESCI
Lingua Spagnola	LINDA ARNETOLI	MARGHERITA BEVERE
Filosofia	GRAZIANO VANNUCCHI	GRAZIANO VANNUCCHI
Scienze Umane	FELICIA METAFORA	FELICIA METAFORA
Diritto ed Economia	MARCELLO PERACCO	MARCELLO PERACCO
Matematica	ALESSANDRO TARTONI	ALESSANDRO TARTONI
Fisica	ALESSANDRO TARTONI	ALESSANDRO TARTONI
Storia dell'Arte	MASSIMILIANO MASCI	MASSIMILIANO MASCI
Scienze motorie e sportive	MONICA SANTI	MONICA SANTI
Religione	RENZA ANTONELLA VANNUCCHI	LUCA CAPPELLI
Sostegno	SABRINA PAOLI	SABRINA PAOLI
Sostegno	SIMONA DONATI	SIMONA DONATI
Sostegno	MARIA GRAZIA SCAVELLI	SABRINA VENE

2. Profilo della classe [↑](#)

La classe 5° L è attualmente composta da 23 elementi: 3 studenti e 20 studentesse. In terza ed in quarta risultava presente anche un altro studente che all'inizio di quest'anno ha deciso di modificare il proprio percorso di studi. Nella classe sono presenti un'alunna con DSA, un'alunna che ha seguito una programmazione per obiettivi minimi ed un'altra alunna che ha seguito invece una programmazione differenziata. Per l'illustrazione di tali situazioni si rinvia agli appositi allegati.

Il clima relazionale all'interno del gruppo classe è sempre risultato positivo; la diversità negli stili di apprendimento non ha causato conflitti e talora si sono verificati comportamenti volti ad uno scambio solidale.

E' importante osservare che durante il triennio due discipline non hanno avuto continuità didattica; in particolare nella Lingua Spagnola la classe ha avuto un'insegnante diversa per ogni anno e nel corso di quest'ultimo anno è cambiato il docente di Storia. Il Consiglio di Classe pertanto ha operato per la condivisione delle proposte formative e didattiche e per la circolazione delle informazioni nei confronti dei nuovi docenti e la classe ha mostrato impegno nell'adattarsi a questi cambiamenti, anche se talvolta con qualche difficoltà.

La classe nel complesso fino dalla prima, ed in particolare poi nel corso del triennio ha sempre seguito le diverse programmazioni con attenzione ed interesse, ed ha studiato le discipline con impegno, migliorando nel corso del triennio le capacità di esposizione, di rielaborazione e di sintesi. La correttezza ed il rispetto delle regole si sono mantenuti costanti, come pure in generale l'ascolto delle sollecitazioni dei docenti, garantendo sempre una proficua collaborazione. Si segnala che al termine della classe quarta, agli scrutini di giugno del 2016, nessun allievo della classe aveva riportato debiti.

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha proseguito in maniera costruttiva il suo percorso di crescita personale e scolastico e si è impegnata per cercare di raggiungere risultati adeguati sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, e le carenze evidenziate da alcuni alunni in qualche disciplina alla fine del primo quadrimestre sono state quasi tutte recuperate. Una parte della classe ha manifestato tuttavia una certa stanchezza e preoccupazione per le prove da affrontare, soprattutto in alcuni ambiti disciplinari, ed in particolar modo nell'area scientifica, facendo registrare pertanto in alcuni casi un rendimento inferiore alle aspettative. Il livello di attenzione e di partecipazione al dialogo educativo è risultato complessivamente positivo per quasi tutti gli allievi, anche se diversificato a seconda delle discipline.

I risultati raggiunti sono nel complesso più che sufficienti o discreti, in alcuni casi e per alcune discipline buoni od ottimi. Un numero ristretto di alunne tuttavia rivela ancora varie incertezze o difficoltà in alcuni ambiti disciplinari, a causa di uno studio poco costante e di una partecipazione al dialogo e/o di una frequenza non del tutto adeguate.

Attività integrative svolte dalla classe

Si segnala che la classe nel corso del **Primo anno** ha **partecipato attivamente** ad un **progetto di Educazione alla legalità** in cui sono stati **approfonditi i temi del bullismo e della mafia**, in preparazione alla **Giornata della Memoria dei caduti delle mafie** (21 marzo), in collaborazione con le Associazioni Libera e Cieli Aperti, celebratasi nei locali del liceo Rodari.

Le attività integrative del **Secondo biennio** e del **quinto anno** sono risultate le seguenti:

Terzo anno

Visione dello Spettacolo "Nel mezzo del cammin" presso il Teatro di Rifredi (Italiano)

Rappresentazione di brani del Decameron (in Aula Magna) (Italiano)

Visita al museo di antropologia ed etnologia a Firenze (Sc. Umane)

Partecipazione al Progetto "Il quotidiano in classe" (trasversale)

Partecipazione a Seminari organizzati dalla Camera di Commercio di Prato nell'ambito dell'iniziativa "Boot Camp for students" connessa al Progetto "EconomicaMente" (in aula magna) su temi relativi alle attività d'impresa e al Diritto Commerciale (Diritto ed economia)

Quarto anno

Inglese:

-Partecipazione a spettacolo di Teatro in lingua inglese presso il Teatro Puccini di Firenze “Pride and Prejudice” (da J. Austen)

- Progetto “Tirocinio Monash” (*)

- Lettorato (conversazione di lingua inglese)

Partecipazione al Progetto “Il quotidiano in classe” (trasversale)

Alternanza Scuola Lavoro (trasversale; referente Prof. Massimiliano Masci):

- Approfondimento della tematica relativa allo smaltimento dell’amianto (Progetto “Bastamianto”): visite presso aziende ed enti che si occupano della tematica; trattazione in classe dei principali profili normativi (Diritto ed Economia); lezioni di educazione alla salute ed alla sicurezza (Scienze motorie e sportive).
- Partecipazione a conferenza sull’orientamento al lavoro presso Centro per l’Impiego e partecipazione a Seminari di approfondimento su tematiche di Diritto del Lavoro organizzati dalla Camera di Commercio di Prato (Diritto ed Economia).
- Un’alunna ha svolto attività di alternanza scuola/lavoro presso l’Università Americana New Haven, sede di Prato (lingua utilizzata: inglese; mansioni: attività di accoglienza alla reception).
- Due alunne hanno svolto per due settimane delle attività presso l’impresa multinazionale General Electric, e sono state seguite da un tutor per l’intera durata dello stage.
- Due alunne hanno svolto per una settimana attività presso l’Università di Ingegneria di Firenze, affiancando i bibliotecari nella gestione della biblioteca.
- Quattro alunni hanno svolto per una settimana attività presso il museo di Scienze planetarie di Prato

Quinto anno

Visite didattiche

Mostra su Salvador Dalì a Palazzo Blu a Pisa	Referenti Prof. Massimiliano Masci (Storia dell’arte) ed Eleonora Melani (Spagnolo)
Mostra su Salvador Dalì e al MAMbo a Bologna	Referenti Prof. Massimiliano Masci (Storia dell’arte) ed Eleonora Melani (Spagnolo)

Altre iniziative

tipologia	Docenti referenti nel Consiglio di classe
Progetto “Il quotidiano in classe”	Prof. Marcello Peracco (Diritto ed Economia)
Progetto “Tirocinio Monash” (*)	Prof. Alberta Bresci (Inglese)
Lezioni di civiltà e cultura australiana	Prof. Albereta Bresci (Inglese)
Lettorato (conversazione in lingua inglese)	Prof. Alberta Bresci (Inglese)
Progetto “CLIL” (Content and Language Integrated Learning: apprendimento integrato di lingua e contenuto)	Prof. Alberta Bresci (Inglese) e Prof. Alessandro Tartoni (Matematica e Fisica), per lo svolgimento di parte del programma di Fisica

Progetto “Saggio breve” (Progetto trasversale per materie storico - letterarie e giuridico - economiche)	Prof. Simone Neri (Storia) e Prof. Marcello Peracco (Diritto ed Economia)
Progetto Uni Coop “Dentro la notizia”	Prof. Felicia Metafora (Scienze Umane)
Cineforum	Prof. Simone Neri (Storia) e Prof. Palma Salomè (Italiano)
Laboratorio di teatro	Prof. Eleonora Melani (Spagnolo)
Certificazione di lingua spagnola e inglese	Prof. Eleonora Melani (Spagnolo) e Prof. Alberta Bresci (Inglese)
Spettacolo dal titolo “The Haber Immerwahr File”	Prof. Palma Salomè (Italiano)
Due alunne hanno partecipato al Concorso “EconoMia” sul tema “La salute diseguale”, che si è svolto in data 21 aprile 2017, promosso dal Comitato promotore del Festival dell’Economia di Trento, in collaborazione col MIUR, che ha inserito il Concorso in oggetto nell’ambito del Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze.	Prof. Carmela Mangiola (Docente di potenziamento di Diritto ed Economia)
Incontri di orientamento universitario per alcuni alunni	

(*) Studenti australiani madrelingua inglese hanno eseguito alcune ore di tirocinio (propedeutico all'insegnamento) presso la nostra scuola; nelle varie classi hanno svolto lezioni di lingua inglese e di civiltà e cultura australiana, oppure lezioni di storia/geografia/arte nell'ambito del CLIL.

Elenco Studenti	
1	Antonelli Francesca
2	Cerbai Lorenzo
3	Ciobanu Isabella Michaela
4	Conti Vittoria
5	Corrao Sabrina
6	Delle Rose Lisa
7	Divona Camilla
8	Farina Claudia
9	Gabbiani Alessandro
10	Giordano Nicoletta
11	Guarino Gabriella
12	Innocenti Maria
13	Kaur Harmajot
14	Lama Sara
15	Lleshi Jonilda
16	Maglione Martina
17	Manetti Elena
18	Mocciola Francesca
19	Motti Matteo
20	Ndou Sonila
21	Paolicelli Martina
22	Roccia Ludovica
23	Toscano Perla

3. Percorsi formativi disciplinari

3. 1. Percorso formativo di Italiano



Obiettivi

Conoscenze	Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso. Conoscenza della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento. Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al Novecento.
Competenze	Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998. Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici. Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale. Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione.
Capacità	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Potenziare le abilità argomentative. Rielaborare criticamente i contenuti appresi. Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
ALESSANDRO MANZONI Notizie biografiche (pagg. 376-378). Prima della conversione: le opere classicistiche (pagg. 379-380). Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura (pagg. 380-381). Gli <i>Inni sacri</i> (pag. 392). La lirica patriottica e civile (pagg. 398-399). Le tragedie (pagg. 404-406). I <i>Promessi sposi</i> (pagg. 431-440) <u>Lecture:</u> [dalla <i>Lettera a m. Chauvet</i>] <i>Storia e invenzione poetica</i> (pag. 388); [dalla <i>Lettera sul Romanticismo</i>] <i>L'utile, il vero, l'interessante</i> (pag. 389-390); <i>Il cinque maggio</i> (pag. 399); <i>Morte di Ermengarda</i> (pag. 425); <i>Lucia e don Rodrigo</i> (pag. 441)	<i>Il piacere dei testi</i> vol. 4
GIACOMO LEOPARDI Notizie biografiche (pagg. 6-10). Lettere e scritti autobiografici (pagg. 10-11, cenni). Il pensiero (pagg. 17-19). La poetica del <i>vago e dell'indefinito</i> (pagg. 19-21). Leopardi e il Romanticismo (pagg. 30-31). I <i>Canti</i> (pagg. 32-38). Le <i>Operette morali</i> (pagg. 126-127) <u>Lecture:</u> [dallo <i>Zibaldone</i>] <i>La teoria del piacere</i> , (pag. 21), <i>Indefinito e infinito</i> (pag. 24), <i>Parole poetiche</i> (pag. 26), <i>La rimembranza</i> (pag. 28). [dai <i>Canti</i>] <i>L'infinito</i> (pag. 38), <i>Ultimo canto di Saffo</i> , vv. 19-36 e vv. 55-72 (pagg. 58-59), <i>A Silvia</i> (pag.62), <i>Il sabato del villaggio</i> (pag. 79), <i>A se stesso</i> (pag. 100), <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (pag. 109)	<i>Il piacere dei testi</i> volume monografico

<p>[dalle <i>Operette morali</i>] <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> (pag. 140)</p>	
<p>L'ETÀ POSTUNITARIA (sintesi)</p> <p>LA CONTESTAZIONE IDEOLOGICA E STILISTICA DEGLI SCAPIGLIATI (sintesi)</p> <p>IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola (pagg. 62-64, cenni). Il Verismo italiano (pagg. 88-91)</p> <p><u>Lecture:</u> [E. Zola, <i>Prefazione da Il romanzo sperimentale</i>] <i>Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale</i> (pag. 77) [L. Capuana, dalla recensione ai <i>Malavoglia</i>] <i>Scienza e forma letteraria: l'impersonalità</i> (pag. 91)</p> <p>IL ROMANZO REALISTA IN EUROPA (sintesi)</p> <p>GIOVANNI VERGA Notizie biografiche (pagg. 192-193). I romanzi preveristi (pagg. 194-195). La svolta verista (pag. 197). Poetica e tecnica narrativa del Verga verista (pagg. 197-199). L'ideologia verghiana (pagg. 207-208). Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano (pagg. 209-211). <i>Vita dei campi</i> (pagg. 211-212). <i>I Malavoglia</i> (pagg. 236-239). Le <i>Novelle rusticane</i> (pag. 263). Il <i>Mastro-don Gesualdo</i> (pagg. 275-278)</p> <p><u>Lecture:</u> [<i>Prefazione da L'amante di Gramigna</i>] <i>Impersonalità e "regressione"</i> (pag. 201) [da <i>Vita dei campi</i>] <i>Rosso Malpelo</i> (pag. 218) [da <i>I Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i>] <i>I "vinti" e la "fiumana del progresso"</i> (pag. 231) [da <i>Novelle rusticane</i>] <i>Libertà</i> (pag. 269)</p> <p>IL DECADENTISMO: SOCIETÀ, CULTURA, IDEE; IL ROMANZO DECADENTE (sintesi)</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO Notizie biografiche (pagg. 430-433). L'estetismo e la sua crisi (pagg. 434-436). I romanzi del superuomo (pagg. 444-448). Le opere drammatiche (pag. 456). Le <i>Laudi</i> (pagg. 462-464): <i>Alcyone</i> (pagg. 465-466). Il periodo "notturno" (pag. 499)</p> <p><u>Lecture:</u> [da <i>Alcyone</i>] <i>La sera fiesolana</i> (pag. 470), <i>La pioggia nel pineto</i> (pag. 482) [dal <i>Notturmo</i>] <i>La prosa "notturna"</i> (pag. 500) Lettura critica: G. Turchetta, <i>Il regime "diurno" dell'immaginario dannunziano</i> (pag. 508)</p> <p>GIOVANNI PASCOLI Notizie biografiche (pagg. 520-523). La visione del mondo (pagg. 524-525). La poetica (pagg. 525-526). I temi della poesia pascoliana (pagg.</p>	<p><i>Il piacere dei testi vol. 5</i></p>

539-543). Le soluzioni formali (pagg. 543-547). *Myricae* (pag. 550). I *Poemetti* (pagg. 571-572). I *Canti di Castelvecchio* (pag. 603). I *Poemi conviviali*, i *Carmina*, le ultime raccolte, i saggi (pagg. 607-609)

Lecture:

[da *Il fanciullino*] *Una poetica decadente* (pag. 527)

[da *Myricae*] *Arano* (pag. 552), *Lavandare* (pag. 555), *X Agosto* (pag. 556), *L'assiuolo* (pag. 561), *Temporale* (pag. 564), *Il lampo* (pag. 569)

[dai *Canti di Castelvecchio*] *Il gelsomino notturno* (pag. 603)

Lettura critica: G. Barberi Squarotti, *Il tema del "nido"* (pag. 626)

IL PRIMO NOVECENTO: STORIA, CULTURA, IDEE (sintesi)

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE (sintesi)

LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA (sintesi)

ITALO SVEVO

Notizie biografiche (pagg. 760-764). La cultura di Svevo (pagg. 764-767). Il primo romanzo: *Una vita* (pagg. 768-770). *Senilità* (pagg. 774-779). *La coscienza di Zeno* (pagg. 794-799).

Lecture:

Lettura consigliata de *La coscienza di Zeno*.

[da *La coscienza di Zeno*] *La morte del padre* (pag. 799), *La profezia di un'apocalisse cosmica* (pag. 841)

LUIGI PIRANDELLO

Notizie biografiche (pagg. 876-880). La visione del mondo (pagg. 880-884). La poetica (pagg. 884-885). Le poesie e le novelle (pagg. 892-894). I romanzi (pagg. 914-916; pagg. 918-922). Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco" (pagg. 956-958). Il "teatro nel teatro" (pagg. 995-997)

Lecture:

Lettura consigliata de *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila* e *Enrico IV*

[da *L'umorismo*] *Un'arte che scompone il reale* (pag. 885)

GIUSEPPE UNGARETTI

Notizie biografiche (pagg. 212-214). *L'allegria* (pagg. 215-218). *Sentimento del tempo* (pagg. 243-244)*. *Il dolore* e le ultime raccolte (pagg. 249-250)*.

Lecture:

[da *L'allegria*] *Il porto sepolto**, *Veglia**, *San Martino del Carso**, *Mattina**, *Soldati**, *Commiato**

[da *Il dolore*] *Non gridate più**

EUGENIO MONTALE*

Notizie biografiche, opere, poetica*.

Lecture:

[da *Ossi di seppia*] *Non chiederci la parola**, *Spesso il male di vivere**

Il piacere dei testi vol. 6

[da <i>Le occasioni</i>] <i>Non recidere, forbice, quel volto*</i> [da <i>Satura</i>] <i>Ho sceso dandoti, il braccio, almeno un milione di scale*</i>	
Lettura consigliata di uno dei seguenti romanzi: <i>La luna e i falò</i> , <i>Gli indifferenti</i>	
DANTE ALIGHIERI Da <i>La divina commedia</i> : il <i>Paradiso</i> , lettura e spiegazione dei canti I, III, VI, XI, XII, XXXIII	<i>Divina Commedia</i> <i>Paradiso</i>
Testi in adozione: Baldi, Giusso, <i>Il piacere dei testi</i> (volumi 4, 5, 6); Dante Alighieri, <i>La Divina Commedia, Paradiso</i> (edizioni diverse in possesso degli allievi)	

- **Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco verranno presumibilmente svolti dopo il 15 Maggio, entro la fine dell'attività didattica.**

Voto	Giudizio
3 – 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante
Tipologia di verifiche	Prove scritte secondo tutte le tipologie previste per la Prima Prova dell'Esame di Stato. Verifiche orali.
Risultato globale	La sottoscritta ha seguito questa classe per l'insegnamento dell'Italiano sin dal primo anno: gli interventi si sono concentrati sin da subito sull'acquisizione di un metodo di studio efficace e sul miglioramento delle capacità espressive, in particolare nella produzione scritta. Gli alunni si sono sempre mostrati abbastanza collaborativi e adeguatamente partecipi alle attività didattiche: nel corso degli anni, la maggior parte si è impegnata in modo costante e con l'opportuno

interesse ed è, perciò, riuscita ad affrancarsi da uno studio puramente mnemonico degli argomenti di Letteratura; alcuni, poiché si sono, sì, applicati in maniera sufficiente ma non sempre con continuità e con la giusta attenzione, anche nel corso di quest'anno hanno avuto qualche difficoltà nell'organizzazione consapevole dello studio.

Nella produzione di tipologie di testo argomentativo complesse un piccolo gruppo mostra una certa sicurezza, rielaborando ed argomentando in modo completo e coerente; diversi non si sono affrancati da una modalità di esecuzione un po' troppo meccanica e, dunque, poco analitica.

Tutti gli alunni hanno lavorato con l'obiettivo di gestire con sempre maggiore consapevolezza e precisione i contenuti in senso multidisciplinare, con risultati però non omogenei.

Si segnala la presenza di due alunne diversamente abili, di cui una ha seguito con profitto un percorso differenziato (percorso B) e l'altra ha invece seguito un percorso organizzato per obiettivi minimi (percorso A) con risultati più che sufficienti.

Per l'alunna con certificazione di discalculia, coerentemente con i dati diagnostici presentati e in linea con la assoluta autonomia e le buone capacità mostrate dalla stessa, non è stato necessario prevedere alcuno strumento compensativo né alcuna misura dispensativa.

Nell'arco del triennio sono state somministrate prove scritte relative alle tipologie previste nella Prima Prova dell'Esame di Stato; i testi, in prosa e in versi, sono stati letti e commentati privilegiando l'analisi dei contenuti in relazione alla poetica e al contesto storico-culturale; alcuni classici della Letteratura Italiana sono stati dati come lettura consigliata da svolgere autonomamente, per poi essere ripresi e commentati in classe.

Diversi alunni hanno partecipato al cineforum scolastico, che per la sezione dedicata alla Letteratura Italiana ha previsto la proiezione de *Il giovane favoloso* di Martone, *Il berretto a sonagli* con la messa in scena di Eduardo De Filippo e *La ciociara* di De Sica.

3. 2. Percorso formativo di Storia [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei caratteri distintivi (politici, economici e sociali) del periodo storico studiato;• Conoscenza dei fatti rilevanti del periodo storico studiato;• Conoscenza di alcune fondamentali questioni storiografiche;• Conoscenza dei collegamenti fondamentali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico;• Conoscenza della terminologia propria del linguaggio storico.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze;• Uso corretto dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico;• Individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali tra gli avvenimenti e i processi storici.
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti;• Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi;• Capacità di esprimere valutazioni autonome.

Contenuti

Manuale in adozione: M.M. BERTAZZONI, F.M. FELTRI, F. NERI, *Chiaroscuro, vol. 2: Da Luigi XIV all'imperialismo e vol. 3: Dal Novecento ai giorni nostri*, Torino, SEI, 2012.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
0. Elementi di metodo per studiare la storia	Lezione frontale con schematizzazione alla lavagna.
1. Il “lungo Ottocento” <ul style="list-style-type: none">– L’eredità della Rivoluzione francese;– concetti di progresso, uguaglianza, libertà, liberalismo, socialismo e nazionalismo;– ceti e classi sociali nel XIX secolo;– Positivismo, evolucionismo, darwinismo sociale, eugenetica e razzismo;– il movimento operaio fra Prima e Seconda Internazionale;– demografia del XIX secolo, urbanizzazione e migrazioni;– la Seconda rivoluzione industriale;– la “lunga depressione”;– i mutamenti nella geopolitica europea dopo il 1871.	Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe. <u>Sul manuale</u> : Vol. 2: pagg. 460-462, 464-480, 482-484. Vol. 3: pagg. 4-8, 56-58. <u>Documenti</u> : <i>La fondazione della Prima Internazionale (1864)</i> (vol. 2, pag. 461).
2. L’Italia dall’unificazione alla Grande Guerra	Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.

<ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche e problemi dell’Italia postunitaria; – Destra e Sinistra storiche, loro obiettivi politici e risultati, la costruzione dell’identità italiana; – la stagione di Crispi e la crisi di fine secolo; – l’età giolittiana; – l’avventura coloniale italiana. 	<p><u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 2:</i> pagg. 359-360, 487-497, 567-569, 572-578. <i>Vol. 3:</i> pagg. 27-38.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>Il cosiddetto</i> Patto Gentiloni (vol. 3, pag. 38).</p>
<p>3. Dallo Statuto alla Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le caratteristiche dello Statuto albertino; – il regime fascista e i ritocchi all’ordinamento istituzionale, le “leggi fascistissime”, il fascismo come totalitarismo incompleto; – l’abolizione della monarchia in Italia, i fondamenti e l’origine della carta costituzionale del 1947; – principi di base della Costituzione e funzionamento istituzionale della Repubblica. 	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 2:</i> pagg. 333-334. <i>Vol. 3:</i> pagg. 250-256, 455-462, 622-623.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>Testo dello</i> Statuto albertino (file fornito dal docente), <i>testo della</i> Costituzione della Repubblica Italiana (file fornito dal docente, artt. 1-12, 55-60, 70-74, 76-77, 83-85, 92-95).</p>
<p>3. L’imperialismo e la società di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le specificità del fenomeno imperialistico nel XIX secolo; – interpretazioni storiografiche di carattere economico e politico; – principali direttrici del colonialismo francese, inglese, belga e statunitense; – la situazione dell’Asia: i casi della Cina e del Giappone; – caratteri della società di massa, inquietudini e irrazionalità nella cultura del primo Novecento. 	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 2:</i> pagg. 486, 540-550, 553-555, 557, 560-566. <i>Vol. 3:</i> pagg. 8-11, 12-19.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>Le radici economiche dell’imperialismo</i> (vol. 2, pagg. 542-543).</p>
<p>4. La Grande guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fragilità delle relazioni internazionali fra 1890 e 1914; – i focolai di tensione e lo scoppio della Grande Guerra; – caratteristiche del conflitto; – fasi ed eventi principali; – trattati di pace e conseguenze politiche, economiche, culturali e sociali. 	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 3:</i> pagg. 59-73, 76-79, 81-86, 106-112, 116-118, 125-126, 130-132, 284-285, 728-736.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>L’inizio della guerra, nelle memorie di Hitler</i> (vol. 3, pag. 68).</p> <p><u>Storiografia:</u> V. Foa, <i>L’importanza storica della Grande guerra, da Questo Novecento</i> (fotocopia fornita dal docente).</p>
<p>5. Crisi economica e rivoluzioni totalitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> – La Rivoluzione russa e l’instaurazione del regime sovietico; – il totalitarismo comunista di Stalin; 	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 3:</i> pagg. 160-179, 181-194, 196-197, 199-200, 222-234, 236-247, 257-261, 278-283, 286-290,</p>

<ul style="list-style-type: none"> – affermazione e caratteri del Fascismo italiano, il regime e la politica di Mussolini; – la Germania del dopoguerra, la crisi di Weimar e l’ascesa del nazismo; – la crisi del 1929 e la “Grande depressione”; – l’instaurazione del regime hitleriano in Germania, caratteri e ideologia del nazismo. 	<p>292, 294-295, 297-303, 305-307. 309-312, 316-318, 332-340.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>Il bolscevismo di trincea</i> (vol. 3, pag. 168), <i>Le memorie di un attivista comunista impegnato nella requisizione del grano in Ucraina</i> (vol. 3, pag. 197), <i>Il programma di San Sepolcro</i> (vol. 3, pag. 235), <i>La dottrina del fascismo</i> (vol. 3, pagg. 250-251), <i>Gli ebrei responsabili della sconfitta tedesca del 1918</i> (vol. 3, pag. 291), <i>Ebrei e marxisti devono essere eliminati</i> (vol. 3, pag. 293), <i>La concezione razzista di Hitler</i> (vol. 3, pag. 296), <i>Lo Stato razziale</i> (vol. 3, pag. 304), <i>Lo spazio vitale a Est</i> (vol. 3, pag. 308).</p> <p><u>Storiografia:</u> A. Bullock, <i>Le ragioni dei successi elettorali del Partito nazista</i> (vol. 3, pagg. 321-322).</p>
<p>6. Il secondo conflitto mondiale (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il clima internazionale negli anni Trenta; – l’espansionismo tedesco, italiano e giapponese negli anni Trenta; – la guerra civile spagnola; – lo scoppio del conflitto: strategie, schieramenti; – gli eventi ed i momenti fondamentali della guerra; – la tragedia della <i>shoah</i>; – la guerra in Italia fra la caduta del Fascismo e la Liberazione. 	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale:</u> Vol. 3: pagg. 342-360, 376-377, 379-380, 382-393, 397-399, 402-403, 405, 410-411, 438-441, 443-444, 451-454, 518-523.</p> <p><u>Documenti:</u> <i>L’agonia di Berlino</i> (vol. 3, pagg. 406-407).</p> <p><u>Storiografia:</u> I. Kershaw, <i>Hitler e i generali tedeschi alla vigilia dell’invasione della Polonia</i> (vol. 3, pagg. 412-413).</p>

(*) Questa unità verrà svolta dopo il 15 maggio 2017; si provvederà ad integrare il presente percorso formativo con apposito documento qualora intervenissero modifiche alla programmazione sopra esposta per l’unità 6.

Voto	Giudizio
2	<ul style="list-style-type: none"> ● Nessuna conoscenza dei contenuti; ● Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 – 4	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti; ● Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto; ● Scorretto uso dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico; ● Non corretta individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali; ● Scarsa capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza superficiale dei contenuti; ● Difficoltà nell’uso pertinente dei contenuti; ● Incertezze nell’individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali, e nelle operazioni di classificazione e di sintesi.

6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti minimi essenziali; • Capacità di compiere semplici ma pertinenti applicazioni dei contenuti; • Capacità di compiere le operazioni fondamentali (classificazione, collegamento spaziale, causale e temporale, sintesi).
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti; • Capacità di applicare con pertinenza i contenuti ai vari contesti proposti; • Corretta esecuzione delle operazioni fondamentali.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti; • Capacità di applicare con pertinenza i contenuti a vari contesti, relativi anche ad altre aree disciplinari; • Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti; • Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali; • Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri d'altre discipline; • Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per elaborare idee e modelli interpretativi; • Capacità di esprimere valutazioni autonome.
Tipologie di verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali; • Verifiche scritte complesse (esercizi di cronologia e periodizzazione, di geografia storica e domande a risposta aperta); • Simulazioni di terza prova d'Esame (domande a risposta aperta).
Risultato globale	<p>Come docente subentrato sulla materia quest'anno, constatai ad inizio anno un livello di competenza in ingresso di ultimo anno nella disciplina piuttosto basso, con carenze sia dal punto di vista della conoscenza dei contenuti di base, sia soprattutto dal punto di vista metodologico; particolarmente lacunosa era apparsa la capacità di contestualizzare gli eventi e i fenomeni storici dal punto di vista cronologico e geografico.</p> <p>Durante il corso dell'anno si è ritenuto opportuno tenere un ritmo considerevolmente basso nel far progredire la programmazione, al fine di consentire agli studenti di adottare progressivamente alcuni elementi del metodo di studio proposto e dell'approccio scientifico alla disciplina, cercando di appassionarli con la qualità e l'approfondimento dei temi trattati piuttosto che dando loro una quantità di mere informazioni, e fornendo supporto metodologico quando richiesto. Si è inoltre cercato, nelle valutazioni del primo quadrimestre, di valorizzare ciò che gli studenti avevano imparato a fare piuttosto che penalizzarli per la mancata acquisizione di alcuni fondamentali.</p> <p>Purtroppo non tutti gli allievi hanno fatto tesoro di questo tempo nel primo quadrimestre, prendendolo anzi come opportunità per uno studio superficiale o per rimandare lo studio alla vigilia delle verifiche, con grave detrimento per la loro preparazione disciplinare, tanto che è risultato necessario organizzare attività di recupero per circa un terzo della classe alla fine del primo quadrimestre, viste le valutazioni negative. Nonostante l'andamento sostanzialmente positivo dei recuperi (75% delle carenze recuperate), l'atteggiamento di una parte rilevante della classe non è cambiato, generando nuovi risultati negativi nel secondo quadrimestre.</p> <p>Inoltre, l'attenzione della classe – di atteggiamento sostanzialmente passivo</p>

di fronte alle lezioni ma inizialmente più motivata – è andata declinando nel corso dell'anno, rasentando l'apatia in alcune occasioni fra marzo ed aprile. Com'è evidente, tutto ciò ha guastato – laddove presente – la qualità e la regolarità dello studio, che risulta fondamentale specie in una disciplina complessa, organica, sfaccettata eppure protagonista solo per un limitatissimo numero di ore settimanali come la storia.

Nel complesso, i risultati maturati dalla classe non sono soddisfacenti. Escluso un ristretto gruppo di alunni che ha raggiunto risultati accettabili o discreti, la maggior parte degli allievi non ha maturato un adeguato e sistematico approccio alla storia, riuscendo a tenere insieme la complessità della disciplina solo con estrema difficoltà e risultando carente – rispetto al livello atteso al termine di un percorso liceale – sia nelle capacità di sintetizzare e di individuare rilevanze, sia nell'utilizzo delle periodizzazioni e della contestualizzazione geografica, sia nella categorizzazione delle informazioni e nella costruzione di un discorso secondo linee diacroniche. Salvo le predette eccezioni, in storia una metà della classe si esprime ancora in modo molto semplice, mnemonico e spesso puramente descrittivo, senza riuscire a dimostrare e giustificare le affermazioni che pronuncia e talvolta senza aver acquisito dimestichezza con concetti e terminologia essenziali. Non mancano oltretutto casi nei quali queste carenze risultano particolarmente marcate.

Nel corso dell'anno alcuni allievi della classe hanno partecipato al ciclo del cineforum *Cinema e ... Storia: Conflitti in prospettiva*, organizzato dal sottoscritto in collaborazione coi colleghi A. Esposito, S. Petruccioli e P. Salomè, nell'ambito del quale sono stati proiettati i film *All'Ovest niente di nuovo* (di L. Milestone, USA, 1930), *Lettere da Iwo Jima* (di C. Eastwood, Giappone-USA, 2006) e *Thirteen Days* (di R. Donaldson, USA, 2000).

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenze morfo-sintattiche relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali mirate e specificamente indicate nelle singole unità del libro di testo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p>Conoscenze relative alla storia della letteratura inglese dal Romanticismo alla seconda metà del 20° secolo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p><u>Funzioni comunicative</u></p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende e coglie avvenimenti narrati in modo coeso e coerente. -comprende opinioni e giudizi -comprende la descrizione di personaggi, luoghi, oggetti, immagini -usa strategie di lettura efficaci per comprendere testi letterari e non, di livello B2. -racconta avvenimenti in modo coeso e coerente in forma scritta ed orale -esprime opinioni e preferenze -descrive personaggi, luoghi, oggetti e immagini -confronta persone, oggetti e idee -scrive testi coesi su argomenti di ambito prevalentemente letterario -riassume brani letti e informazioni tratte da varie fonti e mezzi
Competenze	<p>Lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.</p> <p>Lo studente produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.</p> <p>Lo studente partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto comunicativo.</p> <p>Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.</p> <p>Lo studente riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</p> <p>Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.</p> <p>Lo studente analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano l'italiano e l'inglese.</p>
Abilità	<p>E' stato curato lo sviluppo graduale e l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche in modo che lo studente possa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. comprendere i messaggi orali relativi agli scambi comunicativi più ricorrenti; b. comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti all'area umanistica e delle scienze umane e sociali; c. produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; d. riflettere sulla lingua e i suoi usi , anche in un'ottica comparativa; e. riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per trasferirle alla propria; f. comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua;

	<p>g. saper conversare esprimendo le proprie riflessioni sui testi oggetto di analisi;</p> <p>h. procedere ad una riflessione sulla lingua a partire dai testi, al fine di sistematizzare le strutture e i meccanismi individuati;</p> <p>i. comprendere testi letterari di epoche diverse;</p> <p>j. analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiana e anglofona); acquisire una competenza comunicativa adeguata.</p>
--	--

Contenuti

Il programma effettivamente svolto dalla classe è qui sotto riportato. Con asterisco gli argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo in adozione:

- Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, **Past&Present. Culture, language, literature, competences.** Ed. BlackCat-Cideb, 2013.
- David Spencer, **Gateway**, Destination B2, MacMillan.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>UNIT I The Romantic Age (1785-1832) An Age of Revolutions, p.A227 + dispense dell'insegnante. The Agrarian Revolution and the Beginnings of Industrialization, p. A230 Early aesthetic moves, p. A231 The Nature of Poetry, pp. A231-232 The Poetry of Nature, p. A232 Developments of Romantic poetry, p. A233. The novel in the Romantic period, pp.A233-234. -Dispense dell'insegnante sul Romanticismo</p> <p>Describing Romantic paintings: <i>The Wanderer above a Sea of Clouds</i> by C.D. Friedrich (see picture on p. A236).</p> <p><u>William Wordsworth</u>, p. A244 Lyrical Ballads, p. A245 <i>Texts</i> <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i>, p. A249-A250. -Dispense dell'insegnante</p> <p><u>S.T. Coleridge</u>, p. A253-A254 The Rime of the Ancient Mariner, p. A254 <i>Text</i> <i>The Albatross (1st part lines 1/82)</i>, pp. A255-</p>	<p>PC di classe e/o registratore; lettore DVD; LIM; world wide web; dispense a cura dell'insegnante; fotocopie di approfondimento.</p> <p>Durante la terza prova dell'Esame di Stato è consentito l'uso del dizionario bilingue.</p>

A256-A257-A258.

-Dispense dell'insegnante

-Listening test: A story about Samuel Taylor Coleridge

Mary Shelley, pp. 284-285

Frankenstein or the Modern Prometheus – libro di lettura in inglese (versione ridotta) ed. Edisco (+ parti introduttive all'opera: pp. 5-12-13-57-70-71-85-86-94-95).

The wondrous, the monstrous; science and imagination: the Past and the Present, pp. 282-283.

-Proiezione del film in inglese *Mary Shelley's Frankenstein*, di K. Branagh.

THE VICTORIAN AGE (1837-1901)

Unit 2 The Victorian Age

Queen Victoria and Victorianism, p. A315

Early Victorian Period (p. A316: third paragraph: "Rapid industrialization...")

Reforms, p.A317

Mid Victorian Period, p. A318

Victorian Fiction, p. A319

Late Victorian Period, p. A321

Developments in late Victorian Fiction, p.A322

-Dispense dell'insegnante

Charles Dickens, pp.A337-338

Hard Times, p. A342

Text

Square Principles, pp.A343-A344-A345

-Dispense dell'insegnante

Esercitazione di 'reading': *The Montessori Method*, p. A346.

The Nineties: Aestheticism and the 'Sense of an Ending', p. A324 (first paragraph).

Oscar Wilde, p.A352-A353

The Picture of Dorian Gray, p.A353-A354

Text

A New Hedonism, pp. A358-A359-A360

-Dispense dell'insegnante

Unit 3 The 20th Century: ‘The Age of Extremes’,

The Advent of Modernism, pp. B3-B4
Ideas That Shook the World, pp. B5
New Literary techniques, p.B6
Main Themes of Modernism, p. B8
Modernist Fiction: dispensa dell’insegnante

Joseph Conrad *, p. B147

Heart of Darkness, pp. B147-B148-B149.

Text

A Journey Up the River, p. B152

The origins of Colonialism in English fiction, p. B117

Virginia Woolf, pp.B31-B32

To the Lighthouse: structure, style, narrative techniques, themes and motifs (fotocopia)

Text (fotocopia)

-*Three Guineas*: comment (dispensa dell’insegnante)

-Esercitazione di lettura: *Shakespeare’s sister* (from *A Room of One’s Own*)

James Joyce, pp.B41-B42

Dubliners: structure, style, narrative techniques, themes and motifs, pp. B42-B43

Text

Eveline (from *Dubliners*), pp. B44-B45-B46-B47

-Dispensa dell’insegnante

George Orwell, p. B77

1984, p.B78 (second paragraph: “Orwell wrote...”) + fotocopia

Text

A Cold April Day, pp. B79-B80

The Theatre of the Absurd, p. B15 *

Samuel Beckett, pp. B90-B91 *

Waiting for Godot, p. B92

Text

We are Waiting for Godot, p. B93-B94-B95

Civiltà e cultura

La monarchia costituzionale britannica *

LINGUA

Sono state svolte esercitazioni di ‘reading’ e

<p>‘writing’, come compiti per casa, al fine di consolidare le strutture grammaticali apprese durante i due bienni del corso di studio; esercitazioni di ‘speaking’ e ‘listening’ in classe, nell’ambito del Progetto “Tirocinio Monash”, che ha visto la presenza, in classe, di uno studente tirocinante australiano, che ha svolto conversazione con gli alunni per un totale di 3 moduli.</p>	
---	--

Lo schema che segue correla il **voto numerico** al quadro delle **prestazioni** degli allievi :

VOTO	Ascoltare	Parlare	Leggere	Scrivere	Impegno	Letteratura Civiltà
1-2	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non comprende testi scritti	Non possiede conoscenze di ‘spelling’, grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione.	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe
3	Incontra notevoli difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende.	Conosce solo alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione.	Riconosce solo alcuni termini, del tutto insufficienti alla comprensione del testo.	gli elaborati scritti evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa.	Assente o saltuario	Sa quali argomenti sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe.

4	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione e	Non comprende più del 40% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 40% di quanto richiesto.	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati.
4 1/2	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo.	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende più del 45% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 45% di quanto richiesto.	Spesso discontinuo.	Le conoscenze del programma non superano il 45%, non sa operare collegamenti tra gli argomenti affrontati.
5	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del 70% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto, ma nel 50% dei casi riesce a comunicare.	Comprende il 50% dei testi proposti, non coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.

5 1/2	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 70% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta.	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato, non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa.	Comprende circa il 55% dei testi proposti, cogliendo quasi tutte le informazioni essenziali nei testi proposti.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenza di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.
6	Comprende interventi orali, comprende più del 70% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Comprende almeno il 60% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità.	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione con i compagni.	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti .
6 1/2	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 75% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti.	Comprende più del 60% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace, con una scelta del livello formale e del registro linguistico più che sufficiente.	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni.	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti.

7	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno l'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno il 70% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare anche con i compagni, comincia a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti .
7 1/2	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.		Comprende circa il 75% dei testi proposti cogliendo tutte le informazioni essenziali ma anche anche ulteriori dettagli.	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto richiesto con buone scelte formali e di registro.	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce spesso a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare collegamenti anche complessi.

8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno l'80%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
8 1/2	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi.	Comprende l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, anche più dettagliate, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo.	Conosce l'85%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.

9-10	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere anche registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Comprende piu'dell'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare gli aspetti formali della lingua e rielaborare il contenuto in modo personale.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace piu' del 80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo, e propositivo.	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.
-------------	---	---	--	--	---	--

Tipologie di verifiche	<p>Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate; quesiti come 'terza prova' tipo b.</p> <p>Prove orali: interrogazioni (esposizione orale di contenuti storico-letterari); una prova di verifica delle abilità di ascolto.</p>
Risultato globale	<p>Ho conosciuto e preso in carico la classe all'inizio del secondo anno di liceo e devo dire che si è instaurato, fin da subito, un buon dialogo educativo che nel corso degli anni ha dato poi i suoi frutti, sia da un punto di vista didattico che umano. La classe ha sempre mostrato interesse e partecipazione per la materia, sia durante le attività di lettorato, che durante le attività proposte dall'insegnante di classe.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha raggiunto una buona competenza in lingua straniera (alcuni possiedono Certificazioni Cambridge), mentre un altro piccolo gruppo ha dovuto affrontare alcune difficoltà che, nel corso degli anni, sono state superate grazie all'impegno costante.</p> <p>Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso delle regole.</p> <p>Il giudizio complessivo sulla classe è positivo.</p>

Griglia di valutazione orale per il triennio (letteratura e civiltà inglese)

COMPRESIONE DELLE CONSEGNE	non pertinente	0
	parzialmente pertinente	0,5
	pertinente	1
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	scarse	0,5
	incomplete	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	complete	4
COMPETENZE LINGUISTICHE (morfosintassi, lessico, registro)	gravemente insufficienti	0,5
	insufficienti	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	buone	3,5
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	limitate	0,5
	adeguate	1
	buone	1,5
Totale punti su 10		

3.4. Percorso formativo di Spagnolo [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	Alcune strutture morfosintattiche e alcune funzioni linguistiche utili Conoscenza dei testi storico-letterari (e culturali in genere) proposti, delle tematiche inerenti ai testi e agli autori, anche attraverso il confronto con altre letterature.
Competenze	Lo studente sa comunicare in lingua straniera in modo appropriato, soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. Comprende diversi tipi di testi, letterari e non. Sa analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e sa esprimere la propria opinione in proposito. Utilizza gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi. Sa comprendere gli avvenimenti in maniera coesa e coerente e sa capire opinioni e giudizi, utilizzando strategie adatte alla lettura di testi proposti. Lo studente sa relazionare un testo, riassumerlo, descriverne i personaggi, il setting e operare confronti utili a una maggior comprensione. Inoltre sa scrivere testi relativi ad argomenti letterari o di attualità e sa esprimere opinioni, sia a livello orale che scritto.
Capacità	Lo studente è in grado di comprendere discorsi anche complessi su argomenti non necessariamente conosciuti. Sa leggere testi letterari e di attualità in modo piuttosto sicuro. Sa interagire con scioltezza e mantenere una conversazione in lingua straniera, esprimendo opinioni e dando giudizi. Inoltre sa scrivere testi di vario ambito (letterario e di interesse generale) con una discreta autonomia, a volte aiutandosi con l'uso del dizionario.

Contenuti

Libro di testo in adozione:

A. Brunetti, E. Cadelli, I. Aparicio Llanes, A. Jiménez Velasco, *Raíces*, Europass, 2012

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
1-Literatura y arte española <ul style="list-style-type: none">• El Romanticismo: Historia y sociedad, arte y cultura (pp 58-61 e 184-185 libro testo) Bécquer (pag 62+estensione on line Raíces), <i>Las Rimas (I, XXI, XXIII</i>, fotocopia insegnante) y <i>Las Leyendas (El monte de las ánimas pag 63-65 ed El gnomo fotocopia insegnante)</i> El teatro romántico (fotocopia insegnante) José Zorrilla, <i>Don Juan Tenorio</i> (fragmento, estensione on line Raíces) Arte: Goya (pag 67 e 289), <i>El sueño de la razón produce monstruos</i>, <i>El Aquelarre</i>, <i>El fusilamiento del 3 de mayo</i>	Durante il corso dell'anno si è per lo più seguito un approccio comunicativo con i ragazzi, cercando di favorire il più possibile la loro partecipazione. Le lezioni si sono svolte interamente in lingua spagnola e si è cercato di stimolare gli studenti all'uso dello stesso, anche per cercare di farli esprimere il più possibile in lingua straniera. I ragazzi sono stati invitati a elaborare testi scritti che poi sono stati restituiti e commentati personalmente, con il fine di mettere in rilievo errori più o meno diffusi. Abbiamo utilizzato il libro in dotazione (cartaceo e con estensioni on line), ma anche fotocopie date dall'insegnante per eventuali approfondimenti, video della rete, presentazioni in power point e immagini di quadri

<ul style="list-style-type: none"> ● El Realismo Historia y sociedad, arte y cultura (pp 70-73 e 185-187) La Institución Libre de Enseñanza (fotocopia insegnante e documento audiovisivo on line) Emilia Pardo Bazán, <i>Los pazos de Ulloa</i> (fragmento pp. 74-76) Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i> (fragmento, estensione on line Raíces) Arte: Joaquín Sorolla y el luminismo (p.78) ● El Modernismo y la Generación de '98: inicios de siglo XX Historia y sociedad, arte y cultura a inicios de siglo XX (pp.82-85 e 188-189) Antonio Machado, <i>A orillas de Duero</i> (<i>Campos de Castilla</i>, estensione on line Raíces) Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i> (fragmentos pp.86-90 e visione fine del film on line) e confronto con Pirandello (fotocopia insegnante) Arte: Gaudí (pp.85) ● Vanguardias y Generación de '27 (fotocopia insegnante) Federico García Lorca, poeta y dramaturgo (pp.91-92+ estensione on line raíces) <i>La aurora</i> (Poeta en Nueva York, pp. 92-93), <i>La casa de Bernarda Alba</i> (fragmentos pp 94-95 + fotocopia insegnante e laboratorio di teatro con l'attrice Alay Arcelus Macazaga 9/05/2017) Arte: el Surrealismo en Salvador Dalí, <i>La persistencia de la memoria</i>, <i>Sueño causado por el vuelo de una abeja...</i>(p. 43 y 290 e sintesi vita on line). Picasso, <i>Guernica</i> (pp.292-293) 	<p>da analizzare. In particolare i ragazzi hanno svolto, nel primo quadrimestre, una ricerca a gruppi sui barrios chabola, utilizzando come strumento di comunicazione con la classe un lavoro con power point.</p>
<p>2-Historia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Historia de España en el siglo XIX ● Historia a inicios de siglo XX (pag 238-239) ● La guerra civil y el bombardeo de Guernica (pp.240-241) Manuel Rivas, <i>La lengua de las mariposas</i> (fragmento fotocopia insegnante y película) - Del Franquismo a la democracia* (pp.242-243) 	

<p>- Atocha 11/3/2004 (fotocopia)*</p>	
<p>3-Hispanoamérica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contexto económico-político (pp.306-309) Los barrios chabola y las villas miseria (Argentina) articoli di giornale da <i>El país</i> e visione documenti audiovisivi on line con approfondimenti personali a gruppi (e presentazioni in ppt) La realidad de los Indios Kuna (pp.310-311) • México Del Porfiriato a la Revolución mexicana (pp.312-315) La Plaza de las 3 Culturas (visione documenti audiovisivi on line) La inmigración a los EE.UU (pp.316-317) El EZLN y la matanza de Acteal Arte: Diego Rivera y Frida Kahlo (pp.350-352, visione sintesi vita Frida on line), <i>Árbol de la esperanza mantente firme, Las 2 Fridas, Hospital Henry Ford, La columna rota</i> • Cuba (pp.320-321+ slides insegnante) De Batista a Castro (Revolución cubana) Historia de Cuba después de 1959 • Argentina* La dictadura Las madres de Plaza de Mayo • Gabriel García Márquez* (152-156) <i>Cien años de soledad</i> • Pablo Neruda * (142-143) <i>20 poemas de amor y una canción desesperada</i> • Fernando Botero* <i>La desproporción en el arte</i> (cenni) 	

* Le unità didattiche contrassegnate verranno presumibilmente svolte dopo il 15 Maggio, entro la fine dell'attività didattica

Votazione	Giudizio
1 – 2	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione
3 – 4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
8	L'allievo dimostra buone conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzo in altre situazioni formative
9 – 10	L'allievo dimostra ottime conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procedendo con completa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di utilizzarne i risultati in altre situazioni formative
Tipologie di verifiche	Nel primo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte (una delle quali a modalità “terza prova”), un colloquio orale e una prova di ascolto. Nel secondo quadrimestre una verifica scritta (su modalità “terza prova”), una di terza prova “ufficiale”, un colloquio e sono stati formati gruppi di 3/4 persone (ai quali è stato incaricato un macroargomento) per il secondo voto orale (da finire entro la conclusione del mese di maggio). Nelle prove scritte gli alunni hanno potuto utilizzare il dizionario monolingue. Nella terza prova dell’esame di Stato oltre all’uso del monolingue, si concederà anche l’uso del bilingue. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia del POF, anche se, ovviamente verranno tenuti in considerazione i progressi del singolo, la partecipazione e l’interesse mostrati durante tutto l’anno.
Risultato globale	La classe si compone di 23 alunni: 3 maschi e 20 femmine, di cui 2 con certificazione 104. Una delle due studentesse ha seguito la programmazione differenziata, pertanto non ho valutazioni al riguardo, mentre l'altra, con obiettivi minimi, ha completamente seguito il programma comune con risultati brillanti. Non ci sono casi di DSA. La classe ha mostrato fin da subito un buon livello di interesse e si è sempre rivelata accogliente e positiva, sebbene nel secondo quadrimestre alcuni si siano lasciati un po' andare, forse per la stanchezza o per la densità del programma di quinta. Per quanto riguarda le competenze, ci terrei a sottolineare che le conoscenze dei contenuti sono generalmente molto buone e coinvolgono la maggioranza, ma sono le competenze linguistiche che si diversificano. L'analisi letteraria è stata condotta interamente in spagnolo e si è cercato di far riflettere gli studenti sulle caratteristiche tematiche e linguistiche proposte,

	<p>operando, quando possibile, dei richiami alla realtà odierna e coinvolgendo così la maggioranza. Il libro di testo spesso ha mostrato dei limiti di superficialità, ma con opportune integrazioni, il percorso è stato portato avanti senza problemi. Si è deciso di aprire anche una finestra sull’America Latina e sulla storia di alcune realtà spesso sconosciute o conosciute solo in maniera dozzinale e ciò ha risvegliato molto interesse negli studenti, che a certe tematiche si sono davvero appassionati.</p> <p>Il rendimento è diversificato ma, in generale direi che è soddisfacente, soprattutto in alcune competenze (quella di comprensione orale e scritta). Una studentessa sosterrà l’esame di certificazione DELE B2 nel mese di maggio 2017.</p> <p>La difficoltà maggiore spesso risiede nella produzione (orale e scritta) e nella capacità di rielaborare personalmente un concetto, uscendo dal tracciato e dal seminato del libro e in questo alcuni studenti non hanno eccelso. Per le verifiche scritte si è concesso l’uso del dizionario monolingue.</p> <p>Il programma è stato sostanzialmente svolto, ma restano alcuni argomenti da trattare.</p> <p>Nel mese di maggio 2017 la classe svolgerà un laboratorio teatrale su <i>La casa de Bernarda Alba</i> con l’attrice Alay Arcelus Macazaga e la classe sarà abbinata a 10 studenti della 5GH (la parte della classe che studia spagnolo).</p>
--	---

3.5 Percorso formativo di Filosofia [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e relativo contesto storico culturale.</p> <p>Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico dell’Ottocento e del Novecento attraverso gli esponenti e le correnti esaminate</p> <p>Conoscere i significati dei concetti filosofici e della terminologia delle correnti filosofiche in esame</p> <p>Conoscere le strategie argomentative delle correnti filosofiche in esame</p> <p>Conoscere la periodizzazione e i caratteri generali dei quadri storici del Mondo Moderno</p> <p>Conoscere gli aspetti principali delle relative istituzioni sociali, politiche, educative</p>
Competenze	<p>Comprendere le domande della riflessione filosofica</p> <p>Confrontare le diverse risposte allo stesso problema</p> <p>Collegare i temi filosofici alle condizioni socio-storiche e allo sviluppo degli altri saperi</p> <p>Saper comprendere e utilizzare, in contesti diversi, termini e concetti</p> <p>Saper comprendere e utilizzare, in contesti diversi, le principali strategie argomentative</p> <p>Comprendere modelli diversi di pensiero, a seconda delle condizioni storico-culturali</p>
Abilità	<p>Individuare gli ambiti della riflessione filosofica</p> <p>Individuare i caratteri specifici delle diverse correnti filosofiche</p> <p>Individuare la relazione tra tema filosofico e situazione socio-storica</p> <p>Individuare la relazione tra elaborazione filosofica e sviluppo degli altri saperi</p> <p>Analizzare e definire termini e concetti, anche nella lettura diretta dei testi</p> <p>confrontarli in filosofi diversi, anche attraverso la lettura diretta dei testi</p> <p>utilizzarli nella rielaborazione e nell' interazione dialogica</p> <p>Ricostruire le principali strategie argomentative, anche nella lettura diretta dei testi</p> <p>confrontarle in filosofi diversi, anche attraverso la lettura diretta dei testi</p> <p>utilizzarle nella rielaborazione e nell'interazione dialogica</p> <p>Individuare e definire stili diversi di pensiero</p>

Contenuti

<i>Unità didattiche</i>	<i>Strumenti</i>
<p>L'Idealismo assoluto di Hegel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli scritti teologici giovanili, la critica alle religioni - <i>La Fenomenologia dello Spirito</i>: caratteri generali; l'autocoscienza (dialettica servo-padrone, la coscienza infelice); la ragione e lo spirito - Le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la dialettica. - La filosofia dello spirito oggettivo: famiglia, società civile, stato - la teoria hegeliana dello "stato etico"; - lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia. 	<p>Libro di testo: D. Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 2, pagg.674-694;700-708. Schema generale del sistema fornito dal docente</p>
<p>Schopenhauer: il mondo come rappresentazione: il "velo di Maya"; il mondo come volontà: la volontà di vivere e le sue caratterizzazioni, il pessimismo e le vie di liberazione dalla volontà; il nulla e la morte come liberazione.</p>	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.6-17.</p>
<p>Kierkegaard: la critica ad Hegel; gli "stadi" della vita: estetico, etico, religioso; angoscia, disperazione e fede. L'uomo come progettualità e possibilità. La fede come paradosso.</p>	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.19-26.</p>
<p>L'eredità di Hegel e il marxismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destra e Sinistra hegeliana; Feuerbach e la critica alla religione - K. Marx: rovesciamento della filosofia hegeliana, manoscritti economico-filosofici del 1844; l'alienazione, il materialismo storico; il socialismo scientifico, struttura e sovrastruttura; la critica agli economisti classici; il concetto di plusvalore; la rivoluzione; 	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.65-68 (Feuerbach); 70-90 (Marx).</p>
<p>Il Positivismo nei suoi caratteri generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comte; la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze; la fondazione della sociologia; il culto della scienza; - Stuart Mill: la logica e il metodo induttivo; - Darwin e l'evoluzionismo; 	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.138-153; 155-161. Scheda riassuntiva del docente</p>
<p>La crisi della filosofia ottocentesca: F. Nietzsche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il periodo giovanile: la tragedia; spirito apollineo e dionisiaco; - Il periodo "illuministico": la genealogia della morale e la morale del risentimento; il nichilismo passivo del cristianesimo; - la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche; il nichilismo attivo - la filosofia di Zarathustra: l'oltreuomo; fatti e interpretazioni; il vitalismo - la "trasvalutazione dei valori"; la volontà di potenza e l'eterno ritorno. 	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.234-260.</p>
<p>La teoria critica della società: La scuola di Francoforte.</p> <p>Horkheimer: il potere della tecnica e il degrado dell'occidente; <i>La dialettica dell'Illuminismo</i>; Adorno: La dialettica negativa; la critica all'industria culturale. Marcuse e le tre vie di uscita dalla repressione sociale.</p>	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3A, pagg.429-439.</p>
<p>Husserl e la fenomenologia trascendentale: l'epoché tra coscienza e intenzionalità; il costituirsi dell'io come intersoggettività, la crisi delle scienze europee e il mondo della vita.</p>	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3B, pagg.6-13. Scheda riassuntiva del docente</p>
<p>Filosofia ed epistemologia nel pensiero contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il "primo" Wittgenstein; la teoria del linguaggio come raffigurazione; linguaggio scientifico e filosofico; il secondo Wittgenstein e le <i>Ricerche Filosofiche</i>. - Il Neopositivismo: il <i>Circolo di Vienna</i>; la concezione scientifica del mondo; il principio di verificaione. - K. Popper: la logica della scoperta scientifica; il criterio di falsificabilità; il fallibilismo e la società aperta. 	<p>Libro di testo: D.Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, Paravia, vol. 3B, pagg. 113-116; 121-122 (Wittgenstein); pagg.116-119 (neopositivismo); pagg.232-241; 245-249 (Popper).</p>

Tipologie di verifiche

Verifica orale: esposizione argomentata con uso del linguaggio specifico. Interrogazione tradizionale.

Verifica scritta formativa: elaborazione di tematiche in relazione agli autori e/o a nuclei problematici della disciplina.

Metodologia

Lezione frontale e interattiva; lettura e analisi di testi, breve discussione in classe su tematiche con sollecitazione ai collegamenti e alle associazioni argomentative e concettuali.

Valutazione

Voto	Giudizio
1 - 2	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione e impegno inesistenti.- Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 - 4	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ed impegno scarsi.- Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti.- Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.
5	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ed impegno discontinui.- Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.- Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti.- Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base.- Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione e impegno costanti e nel complesso, attivi.- Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti.- Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari.- Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.
8	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.- Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.- Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari.- Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati.- Capacità di esprimere valutazioni personali.
9 - 10	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.- Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti.- Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari.- Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico.- Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
	Si prevede, in casi particolari, la possibilità di utilizzare il mezzo voto qualora la valutazione della prova si attesti tra due livelli consecutivi di giudizio.

Risultato globale	<p>La classe, ha mostrato, soprattutto grazie ad alcuni elementi, un discreto interesse per la disciplina e questo atteggiamento ha permesso di mantenere sempre attivo e produttivo il dialogo educativo ed il confronto con le tematiche proposte. Non tutti gli alunni hanno approfittato di questa disposizione favorevole del lavoro scolastico, per cui alcuni hanno finalizzato il loro modesto impegno alla sola preparazione delle verifiche piuttosto che all'acquisizione criticamente personalizzata dei contenuti. Un ristretto gruppo ha mostrato egregie capacità di acquisizione e rielaborazione personale, riuscendo ad ottenere risultati buoni. Nell'area mediana si pongono quegli studenti che pur manifestando ancora una minore solidità, forse proprio grazie ad uno studio obbligato e meccanico, caratterizzato comunque da poca o scarsa rielaborazione personale, riescono ad apprendere in modo accettabilmente convenzionale, raggiungendo risultati da sufficienti a discreti. Per alcuni pochi allievi permangono ancora alcune fragilità nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti oltre che nell'esposizione e nell'argomentazione.</p> <p>La programmazione ha seguito una scansione storica, cercando nel contempo di far riflettere gli studenti intorno ai principali nuclei problematici che hanno caratterizzato il pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento.</p> <p>In vista dell'esame di stato e comunque con funzioni formative, oltre ai colloqui orali gli studenti hanno affrontato, nel corso dell'anno, prove di verifica scritte, secondo il modello di quesito e di svolgimento che caratterizza la terza prova. Anche in questo caso i risultati hanno manifestato l'andamento poco omogeneo già riscontrato, con un certo numero di alunni che non è riuscito a colmare del tutto le proprie lacune per quanto riguarda la capacità di usare il lessico specifico, la capacità di sintesi e di coerenza espositiva.</p> <p>Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto per quasi tutti gli argomenti e gli obiettivi fissati sono da ritenersi nel complesso raggiunti.</p>
--------------------------	---

3.6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	1) Conoscere i principali fenomeni sociali della società contemporanea 2) Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica contemporanea 3) Conoscere termini e concetti specifici della disciplina.
Competenze	-Esporre in forma chiara e corretta i contenuti. -Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico disciplinare. -Individuare gli elementi portanti delle problematiche sociali. -Individuare convergenze e divergenze all'interno delle diverse posizioni teoriche
Capacità	-Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate. -Analizzare criticamente i contenuti. -Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati. -Estendere le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari. -Esprimere valutazioni personali.

Contenuti

	Unità didattiche	Strumenti
	SOCIOLOGIA	Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - <i>Sociologia</i> - Einaudi (Pagg.)
1	Sociologia. LA SOCIETA' MODERNA. Razionalizzazione, individualizzazione e società di massa.	
1.1	Comunità e società	256
1.2	La razionalizzazione	259
1.3	L'individualizzazione	262
1.4	La società di massa	263
2	Sociologia. LA SOCIETA' MODERNA. Lavoro, differenza di genere e senso del sacro.	
2.1	La razionalizzazione del lavoro	268
2.2	I problemi della razionalizzazione del lavoro	270
2.3	La famiglia e le distinzioni di genere	273
2.4	Il ruolo della donna	275
2.5	La secolarizzazione	277
3	Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA. Linguaggio e comunicazione	
3.1	Gli aspetti generali della comunicazione	292
3.2	Il linguaggio	295
3.3	Le forme della comunicazione	297
3.4	Le difficoltà di comunicazione	299
3.5	Gli assiomi della comunicazione	330-331
4	Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA. La comunicazione mediale	Approfondimento sull'influenza del web , con riferimento al sito TED, "In che modo

		internet influisce sulla vita delle persone
4.1	Le caratteristiche della comunicazione mediale	305
4.2	Dai mass media ai new media	306
4.3	I principali mezzi di comunicazione di massa	309
4.4	Internet e le sue applicazioni	
5	Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA. Le caratteristiche della comunicazione mediale.	
5.1	Gli effetti dei media	318
5.2	L'omogeneizzazione dei comportamenti	319
5.3	La trasformazione dell'esperienza	321
5.4	L'industria culturale	323
6	Sociologia. LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE. Forme della globalizzazione	Lettura di vari brani tratti dai maggiori libri di :Bauman sulla multiculturalità e globalizzazione , con la stesura finale di un power point di approfondimento e rielaborazione personale.
6.1	Il corpo e lo spazio	340
6.2	Le comunità locali.	341
6.3	L'urbanizzazione	344
6.4	Vita urbana e vita globalizzata	346
6.5	Che cos'è la globalizzazione	347
6.6	Le forme della globalizzazione	349
6.7	L'antiglobalismo	352
07.01.00	Le differenze culturali	356
7.2	La differenze come valore	360
7.3	Il multiculturalismo e la politica delle differenze	361
8	Sociologia. L'INDIVIDUO E LE STRUTTURE DI POTERE. La dimensione politica della società .	
8.1	Le norme e le leggi	376
8.2	La politica e lo stato	378
8.3	Alcuni aspetti emergenti della sfera pubblica	381
8.4	Le principali forme di regime politico	384
8.5	I caratteri della democrazia: il consenso popolare	387 -lettura di alcuni articoli sull'elezione di Trump sulla rivista "L'Internazionale"
8.6	I caratteri della democrazia: la rappresentanza	389
8.7	I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze	391
8.8	La pubblica amministrazione	392
8.9	I rischi della democrazia	394

9	Sociologia. L'INDIVIDUO E LE STRUTTURE DI POTERE. Welfare State e Terzo settore.	
9.1	Origine ed evoluzione dello Stato sociale	398
9.2	La nascita e l'affermazione del Welfare State	400
9.3	La crisi del Welfare State	403
9.4	Nuovi modelli di Welfare State	405
9.5	Le politiche sociali	407
9.6	Le politiche sociali in Italia	410
9.7	L'alternativa al Welfare: il Terzo settore	414
10	Sociologia. I METODI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA. La sociologia come disciplina scientifica.	Da svolgere nel mese di Maggio
10.1	Elaborazione teorica e ricerca empirica	432
10.2	Il criterio dell'oggettività scientifica	433
10.3	Le strategie per acquisire scientificità	435
10.4	La ricerca sociale	438-439
11	Sociologia. I METODI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA. Un esempio di ricerca sociologica.	Da svolgere nel mese di Maggio
11.1	La ricerca innovativa sui disoccupati di Marienthal	478
11.2	Il contesto socio-economico della ricerca	479
11.3	L'interrogativo di fondo	480
11.4	Il disegno della ricerca e le tecniche di rilevazione	481
11.5	L'analisi e l'interpretazione dei dati	483
11.6	I risultati più importanti della ricerca	484
	METODOLOGIA DELLA RICERCA	Manuale: Bianchi, Di Giovanni – Metodologia oggi - Paravia (Pagg.)
12	Metodologia. COME SI PROGETTA UNA RICERCA	
12.1	Come nasce una ricerca	268
12.2	Definire l'oggetto di studio	274
12.3	Elaborare il disegno di ricerca	276
13	Metodologia. SCELTE E PROBLEMI DELLA RICERCA	
13.1	Ricerca qualitativa o quantitativa	289
13.2	Ricerca pura e ricerca azione	298
13.3	Problemi della ricerca.	302
14	Metodologia. LA CONSAPEVOLEZZA SCIENTIFICA	Da svolgere nel mese di Maggio
14.1	Scienza e senso comune	324
14.2	Perché è importante capire la scienza	330
14.3	La riflessione filosofica sulla scienza	334
15	Metodologia. LA RICERCA INTERDISCIPLINARE.	Da svolgere nel mese di Maggio
15.1	Cos'è l'interdisciplinarietà	362
15.2	Come si fa ricerca interdisciplinare	366-367

Tipologia delle verifiche	Verifica orale: esposizione argomentata con uso del linguaggio specifico. Interrogazione tradizionale. Verifica scritta formativa: elaborazione di tematiche in relazione agli autori e/o a
----------------------------------	---

	nuclei problematici della disciplina.
Metodologia	Lezione frontale e interattiva; lettura e analisi di testi, autonoma e/o guidata in cooperative learning; discussione su tematiche di particolare interesse. Visione di filmati e presentazione di tematiche di particolare interesse con power point Web: video su you tube , (Rai storia),

Valutazione

Voto	Giudizio
1 - 2	- Partecipazione impegno inesistenti. - Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 - 4	- Partecipazione ed impegno scarsi. - Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. - Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.
5	- Partecipazione ed impegno discontinui. - Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. - Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	. Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti. - Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. - Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	- Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso, attivi. - Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. - Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.
8	- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. - Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. - Capacità di esprimere valutazioni personali.
9 – 10	- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. - Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. - Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
Risultato globale	La classe , in cui la docente insegna dalla seconda ,ha iniziato il percorso di scienze umane con interesse e partecipazione, è sempre stata attiva al dialogo educativo e al confronto con le tematiche proposte. Nel complesso ha raggiunto sempre livelli positivi anche se con modesto senso critico e capacità di operare collegamenti ed approfondimenti adeguati. Il rendimento negli anni è stato sempre al di sopra della sufficienza . Un modesto gruppo di alunni ha mostrato buone capacità di acquisizione e rielaborazione personale, riuscendo ad ottenere risultati discreti o buoni, mentre nella media ci sono gli studenti che grazie ad uno studio obbligato e meccanico manifestano ancora una generale fragilità, con scarsa rielaborazione personale, ma riescono ad apprendere in modo accettabilmente convenzionale, raggiungendo risultati sufficienti. Infine per alcuni alunni, permangono ancora alcune fragilità nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti scritti oltre che nell'esposizione e nell'argomentazione. La programmazione ha seguito una scansione tematica, cercando nel contempo di far

	<p>riflettere gli studenti intorno ai principali problemi che caratterizzano la vita sociale contemporanea., stimolandoli con proposte accattivanti e più vicine al loro vissuto.</p> <p>Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto, per quasi tutti gli argomenti e gli obiettivi fissati sono da ritenersi nel complesso raggiunti.</p>
--	---

3.7 Percorso formativo di Matematica [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche e i vari tipi di funzione reale di variabile reale • Conoscere il significato di limite • Conoscere il concetto di funzione continua • Conoscere i teoremi sulle funzioni continue • Conoscere il significato di derivata • Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale e integrale • Conoscere i concetti principali della Matematica del credito • Conoscere le distribuzioni di frequenza più importanti
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare il dominio di una funzione • Saper verificare il limite di una funzione algebrica razionale • Saper calcolare il limite di una funzione algebrica • Saper risolvere le forme indeterminate $0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞, 0∞. • Saper stabilire la continuità di una funzione in un punto • Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione algebrica • Saper utilizzare il teorema di esistenza degli zeri • Saper calcolare la derivata di una funzione elementare in un punto • Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate • Saper eseguire lo studio completo di una funzione <i>algebrica razionale</i> e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano • Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico • Saper calcolare l'area sottesa da una funzione razionale • Saper impostare l'equivalenza degli impegni in problemi di Matematica finanziaria
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le competenze acquisite per affrontare semplici situazioni problematiche • Individuare i concetti essenziali della disciplina • Organizzare in maniera logica i contenuti • Comunicare con linguaggio appropriato • Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate

Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
LIMITI E CONTINUITA'	
<p style="text-align: center;">A) INTRODUZIONE ALL'ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insieme R: richiami e complementi • Massimo e minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di un sottoinsieme di R • Intervalli in R • Gli intorno di un punto • Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno • Definizione e classificazione • Dominio • Segno di una funzione • Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà • Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione • Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani • Funzioni crescenti e decrescenti • Funzioni pari e dispari 	<p>Libro di testo (Unità 1: teoria pag.2-23 esercizi pag.31-48)</p> <p>LIM</p>
<p style="text-align: center;">B) LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al concetto di limite • Esempi introduttivi e definizione generale di limite • Dalla definizione generale alle definizioni particolari • Prima definizione particolare: x_0 e l sono finiti • Seconda definizione particolare: x_0 è finito e l è infinito • Terza definizione particolare: x_0 è infinito e l è finito • Quarta definizione particolare: x_0 e l sono infiniti • Limite destro e sinistro • Asintoti orizzontali e verticali • Semplici esercizi di verifica dei limiti • Teorema dell'unicità del limite (solo enunciato) • Le funzioni continue e l'algebra dei limiti • La continuità • I limiti delle funzioni elementari • L'algebra dei limiti • Forme di indecisione di funzioni algebriche: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ • Limiti notevoli per le funzioni esponenziali e logaritmiche. 	<p>Libro di testo (Unità 2: teoria pag.49-75 esercizi pag.87-111)</p> <p>LIM</p>
<p style="text-align: center;">C) CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni continue • Continuità in un punto • Continuità in un intervallo • Funzioni continue elementari 	<p>Libro di testo (Unità 4: teoria pag.144-158 esercizi pag159-179)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Punti di discontinuità e loro classificazione • Punti di salto (o discontinuità di prima specie) • Discontinuità di seconda specie • Discontinuità eliminabile (o di terza specie) • Determinazione e classificazione sia algebrica che grafica • Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (enunciato e significato geometrico): • Teorema di esistenza degli zeri • Teorema di Weierstrass • Teoremi dei valori intermedi • Asintoti e grafico probabile di una funzione • Asintoti orizzontali e verticali • Asintoti obliqui • Ricerca degli asintoti obliqui • Grafico probabile di una funzione 	LIM
CALCOLO DIFFERENZIALE	
<p style="text-align: center;">D) LE DERIVATE E TEOREMI RELATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata • Il problema della velocità istantanea • La derivata in un punto • Derivabilità e continuità (solo enunciato) • Derivata destra e sinistra • Funzione derivata e derivate successive • Derivata delle funzioni elementari (senza dimostrazione) • Algebra delle derivate (senza dimostrazione) • Linearità della derivata • Prodotto di due funzioni • Quoziente di due funzioni • Derivata della potenza di una funzione • Applicazioni del concetto di derivata: • Retta tangente a una curva • I teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange, Hopital 	Libro di testo (Unità 5: teoria pag.194-216, 243-265; esercizi pag.220- 237) LIM
<p style="text-align: center;">E) STUDIO DI FUNZIONE E INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di massimo e minimo relativo e assoluto • I punti stazionari • Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari* • Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione con lo studio del segno della derivata prima* • Funzioni concave e convesse, punti di flesso* • Concavità e convessità* • Punti di flesso* • Studio della concavità e la ricerca dei flessi con lo studio del segno della 	Libro di testo (Unità 6, 7, 8 e 9 teoria pag. 251-262, 338-347, 371-379 esercizi pag.267- 294, 355-360, 394- 395) LIM

derivata seconda* <ul style="list-style-type: none"> • Il problema del calcolo delle aree e l'integrale definito • L'integrale indefinito di funzioni razionali 	
F) COMPLEMENTI <ul style="list-style-type: none"> • Matematica del credito: il principio di equivalenza degli impegni e sue applicazioni • Cenni sul rimborso di un prestito • Applicazioni della teoria della probabilità: le principali distribuzioni di frequenza 	Libro di testo (Unità 10, pag.422-428) LIM

* Argomenti non ancora svolti, di cui è stato previsto lo svolgimento dopo il 15 maggio.

Griglia di Valutazione

Voto	giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta
9	Ottimo	Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta
8	Buono	Conoscenza: completa dei contenuti Competenze: coglie il significato completo della richiesta, autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta
7	Discreto	Conoscenza: elementi significativi dei contenuti Competenze: coglie il significato della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta

6	Sufficiente	<p>Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti</p> <p>Competenze: coglie il significato essenziale della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e/o errore</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico non sempre adeguato, forma accettabile</p>
5	Mediocre	<p>Conoscenza: superficiale dei contenuti</p> <p>Competenze: coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p>Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenza: frammentaria dei contenuti</p> <p>Competenze: non sempre coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione</p> <p>Capacità: commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di calcolo</p> <p>Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta</p>
3	Gravemente insufficiente	<p>Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti</p> <p>Competenze: non coglie il significato della richiesta</p> <p>Capacità: commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma scorretta</p>
2	Scarso	<p>Conoscenza: assente dei contenuti</p> <p>Competenze: non coglie il significato della richiesta</p> <p>Capacità: non sa applicare alcun procedimento risolutivo</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	<p>Compito consegnato in bianco</p> <p>L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste</p>

<p>Tipologie e numero di verifiche</p>	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che sommativo.</p> <p>Le verifiche sommative (almeno 3 a quadrimestre) sono state sia scritte che orali. Nelle verifiche scritte sono stati inseriti sia esercizi applicativi che quesiti teorici; le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio.</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>La classe è risultata nel complesso vivace e propositiva, anche se non tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con continuità; coloro che hanno lavorato meno in classe o a casa hanno stentato a prendere un ritmo efficace e qualche distrazione durante le interrogazioni ha deteriorato ulteriormente la possibilità di approfondimento della materia.</p> <p>Il fatto di dover sostenere l'esame ha fatto maturare parte degli alunni, mentre ha scoraggiato i più incerti ancor prima che si organizzassero per l'esame stesso.</p> <p>La programmazione è stata nel complesso rispettata ma le difficoltà di astrazione di parte degli studenti mi ha indotto ad una semplificazione mirata degli argomenti (privilegiando gli aspetti pratici della materia piuttosto che quelli teorici) per non perdere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Le verifiche hanno messo in evidenza che la classe è divisa in tre gruppi: un gruppo ha conseguito risultati medio/alti, evidenziando discrete capacità espositive e un metodo di studio corrispondente alle richieste; un altro gruppo, per una partecipazione meno costante al dialogo educativo, ha conseguito risultati sufficienti e solamente in pochi casi discreti. I rimanenti hanno conseguito risultati nei limiti della sufficienza o mediocri.</p>

Obiettivi

Conoscenze	<p>Le cariche elettriche e legge di Coulomb Il campo elettrico Elettrostatica La corrente elettrica I circuiti elettrici Il campo magnetico L'induzione elettromagnetica e sue applicazioni (motori elettrici e generatori di corrente) Le onde elettromagnetiche</p>
Competenze	<p>Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale</p>
Capacità	<p>Organizzare in maniera logica i contenuti Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati Saper applicare strategie di problem solving Valutare i risultati raggiunti</p>

Contenuti

Nota: *In corsivo gli argomenti svolti in Inglese secondo il progetto CLIL*

UNITA' DIDATTICA	Strumenti
<p>Elettrostatica: cariche ed elettrizzazione <i>Electric charge</i></p>	<p>Libro di testo (pag. 2-10) Esperienza di laboratorio: Fenomeni di elettrizzazione ed elettroscopio a foglie. <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p>La legge di Coulomb e il raffronto con la legge di gravitazione universale di Newton</p>	<p>Libro di testo (pag.10-20)</p>
<p>Campo elettrico, potenziale e differenza di potenziale; i condensatori</p>	<p>Libro di testo (pag.40-59)</p>

<p>La corrente elettrica nei solidi: leggi Ohm e Kirchhoff</p> <p><i>Current in a simple circuit: Resistance</i></p>	<p>Libro di testo (pag. 80-101) Esperienza di laboratorio: Lampadine e semplici circuiti. Video proiettati con la LIM. <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p>I circuiti elettrici</p> <p><i>Series and Parallel Circuits</i></p>	<p>Libro di testo (pag. 124-146) Esperienza di laboratorio: Circuiti in serie e in parallelo; misure di tensione, di corrente e di resistenze equivalenti. Video proiettati con la LIM. <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p>Il campo magnetico; Interazioni tra correnti e magneti: Oersted, Faraday, Ampere, Lorentz</p>	<p>Libro di testo (pag. 172-188) Esperienze di laboratorio: Esperienza di Oersted; Linee di campo. Video Proiettati con la LIM.</p>
<p>L'induzione elettromagnetica e sue applicazioni: motori elettrici, generatori di corrente, campanello elettrico</p> <p><i>Magnets and Currents; Electric Motors and Generators</i></p>	<p><i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i> Video Proiettati con la LIM.</p>
<p>Lo spettro delle radiazioni elettromagnetiche</p> <p><i>Electromagnetic waves</i></p>	<p>Libro di testo (pag.197-201) <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p><i>Inside Atoms</i></p>	<p><i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>

Valutazione

Votazione	Giudizio
1 – 2	<p>Conoscenza: assente dei contenuti.</p> <p>Competenze: assenti.</p> <p>Capacità: non riscontrabili.</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma.</p>
3 – 4	<p>Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti.</p> <p>Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p>Capacità: non riscontrabili.</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta.</p>
5	<p>Conoscenza: superficiale dei contenuti.</p> <p>Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta.</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori.</p> <p>Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta.</p>
6	<p>Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti.</p> <p>Competenza: applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro.</p> <p>Capacità: se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile.</p>
7	<p>Conoscenza: elementi significativi dei contenuti.</p> <p>Competenza: coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze.</p> <p>Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse.</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta.</p>
8	<p>Conoscenza: completa dei contenuti.</p> <p>Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo.</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove.</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta.</p>
9 – 10	<p>Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti.</p> <p>Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari.</p> <p>Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove.</p> <p>Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta.</p>

Tipologie di verifiche	Verifiche orali. Verifiche scritte: domande a risposta aperta e problem solving.
Risultato globale	<p>Per quanto riguarda gli alunni valgono ovviamente le stesse considerazioni fatte per Matematica.</p> <p>Per quanto riguarda la disciplina invece, fortunatamente in Fisica le cose sono andate meglio perché la materia permette un continuo riferimento a fenomeni e situazioni reali e questo ha coinvolto la classe incrementando l'attenzione e producendo risultati nei limiti della sufficienza anche nei soggetti con difficoltà di elaborazione ed esposizione.</p> <p>Parte del programma di Fisica è stato svolto in lingua inglese con il progetto CLIL.</p>

3.9. Percorso formativo di Diritto ed Economia [↑](#)

Obiettivi

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	DIRITTO	
Saper utilizzare il lessico storico - giuridico essenziale.	Saper confrontare in modo critico le diverse concezioni dello Stato sia dal punto di vista politico che economico.	Alcune idee che hanno ispirato le principali forme di Stato nell'età contemporanea.
Comprendere i caratteri dello Stato moderno e la sua evoluzione, in particolare tra l'ottocento ed il Novecento.	Saper riconoscere i caratteri distintivi delle principali forme di Stato.	Le forme di Stato assoluto, liberale, socialista, totalitario e democratico.
Comprendere il ruolo dell'ONU e di alcune organizzazioni ad essa collegate. Comprendere le idee ed i principi che ispirarono la formazione dell'Unione Europea.	Saper riflettere sui vantaggi ed al tempo stesso su alcune criticità che attualmente caratterizzano l'ONU ed il processo d'integrazione europea. Riflettere sui vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea.	Le fonti del diritto internazionale. L'organizzazione, le finalità ed il funzionamento dell'ONU. L'evoluzione dell'Unione Europea dalla nascita delle prime Comunità ad oggi. Le principali funzioni degli organi comunitari. La cittadinanza europea e le sue implicazioni.
Comprendere i caratteri essenziali della Costituzione italiana, tenendo presente anche il periodo storico in cui essa fu redatta. Comprendere le diverse forme in cui si esercita la sovranità popolare. Comprendere i concetti di solidarietà e di uguaglianza, in senso formale e sostanziale. Comprendere il ruolo centrale del lavoro. Comprendere l'importanza del decentramento e delle autonomie. Comprendere i principi riguardanti i rapporti con gli altri Stati e la condizione giuridica degli stranieri.	Saper individuare le garanzie costituzionali poste a tutela delle principali libertà costituzionali (riserva di legge e di giurisdizione con riferimento alle limitazioni a tali libertà). Cogliere l'importanza dei limiti posti ai diritti di natura economica, acquisendo consapevolezza della necessità di contemperarli con le esigenze della collettività. Saper effettuare gli opportuni collegamenti tra alcuni principi e valori costituzionali (es. l'uguaglianza) e le tematiche economiche affrontate. Collegare i valori costituzionali con alcuni diritti disciplinati dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea.	I principali valori espressi nei Principi Fondamentali della Costituzione. La tutela delle principali libertà costituzionali. Le garanzie giurisdizionali. La tutela costituzionale dell'iniziativa economica privata.
Comprendere il rapporto tra la sovranità popolare ed il ruolo svolto dal Parlamento (democrazia indiretta).	Cogliere il ruolo centrale del Parlamento nel nostro sistema costituzionale e l'importanza della funzione legislativa.	Democrazia diretta e indiretta. L'organizzazione ed il funzionamento delle Camere. L'iter legislativo.
Capire i legami che intercorrono	Saper individuare i principali	La composizione e la formazione del

tra l'attività politica e l'attività economica del Governo.	strumenti attraverso cui il Governo guida la politica ed indirizza l'economia del Paese. Cogliere l'importanza del rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo.	Governo. La funzione esecutiva, politica e normativa.
Comprendere il fondamentale ruolo di garanzia rivestito dal Presidente della Repubblica e dalla Corte Costituzionale per il consolidamento della nostra democrazia	Cogliere l'importanza del ruolo <i>super partes</i> del Capo dello Stato. Saper individuare il legame che intercorre tra il ruolo della Corte Costituzionale e la rigidità della nostra Costituzione, posta al vertice della gerarchia delle fonti del diritto.	Il ruolo del Presidente della Repubblica. La composizione ed i compiti della Corte Costituzionale.
Comprendere le funzioni essenziali della Pubblica Amministrazione Statale e locale ed i principi generali che ispirano lo svolgimento dell'attività amministrativa. Comprendere l'importanza delle autonomie, anche sotto il profilo finanziario.	Saper individuare i principali ruoli degli organi della Pubblica Amministrazione dello Stato e percepire nel contempo l'importanza delle istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza. Saper cogliere alcune analogie tra gli organi dello Stato e gli organi degli enti territoriali esaminati.	I principi generali, le funzioni e gli organi più importanti della Pubblica Amministrazione Statale. Concetti di regionalismo ed autonomia locale, con particolare riferimento all'autonomia finanziaria delle Regioni. Funzioni degli organi principali delle Regioni e dei Comuni.
Capire le differenze essenziali tra il processo civile, il processo penale ed il processo amministrativo.	Saper collegare i concetti essenziali sui processi con le garanzie giurisdizionali previste dalla Costituzione. Riconoscere nel principio costituzionale del giusto processo un'applicazione del principio di uguaglianza.	La giurisdizione civile e penale: concetti essenziali sul processo civile e sul processo penale e cenni sul processo amministrativo
	ECONOMIA	
Utilizzare il lessico essenziale dell'economia.	Cogliere l'importanza del ruolo dello Stato nell'economia, anche alla luce dell'evoluzione delle teorie economiche. Distinguere il concetto di tassa da quello di imposta.	Le funzioni dello Stato in un sistema economico misto. Le spese e le entrate pubbliche, in particolare le imposte e le tasse. I principi costituzionali riguardanti le imposte.
Comprendere il rapporto che intercorre tra la formazione della manovra economica ed il rispetto dei parametri economici dell'Unione Monetaria, valutando gli aspetti critici di questa situazione.	Cogliere la complessità della manovra economica sia sotto l'aspetto politico e giuridico che sotto il profilo economico.	Il bilancio dello Stato: caratteri e principi. Norme costituzionali e principali leggi ordinarie in materia di bilancio. La manovra economica.
Cogliere l'importanza dello Stato sociale e del terzo settore nel contesto della globalizzazione economica.	Saper individuare e valutare gli aspetti positivi dello Stato sociale e comprendere i motivi per cui recentemente esso è stato ridimensionato.	Principi costituzionali in materia di Stato sociale. L'evoluzione dello Stato sociale ed il terzo settore. Cenni sul sistema della previdenza sociale.

<p>Individuare vantaggi e svantaggi delle politiche liberiste e di quelle protezionistiche, valutando i rischi derivanti dall'adozione di misure protezionistiche.</p> <p>Individuare aspetti positivi ed aspetti negativi della globalizzazione economica.</p>	<p>Cogliere i principali cambiamenti nell'assetto economico mondiale e nel mondo imprenditoriale derivanti dalla globalizzazione dei mercati.</p>	<p>Evoluzione del commercio internazionale e cenni sulle principali teorie economiche sull'argomento.</p> <p>Libero scambio e protezionismo.</p> <p>Concetti essenziali sulla Bilancia dei pagamenti e sul ruolo del Fondo monetario internazionale.</p> <p>Il mondo globalizzato ed il ruolo delle imprese multinazionali.</p> <p>Concetti essenziali sui cambi.</p> <p>Gli obiettivi della Banca mondiale.</p>
<p>Cogliere il ruolo svolto dalle politiche monetarie della BCE per affrontare i problemi economici dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea.</p> <p>Cogliere le finalità costruttive delle diverse politiche comunitarie.</p>	<p>Saper individuare le principali tappe del percorso che ha determinato l'introduzione dell'euro ed i vantaggi della moneta unica.</p>	<p>L'introduzione dell'euro.</p> <p>La Banca centrale europea e la politica monetaria europea.</p> <p>Caratteri essenziali delle altre politiche comunitarie, in particolare la politica ambientale e la politica estera e di sicurezza comune.</p>

Contenuti

ECONOMIA	
Mod.1	<p><u>Il sistema economico italiano</u></p> <p>Unità 1 - Il ruolo dello Stato nell'economia.</p> <p>Unità 2 - Il bilancio pubblico e la programmazione economica, integrato da appunti di approfondimento e di aggiornamento legislativo (in particolare sull'analisi dell'art.81 della Costituzione e sulla manovra economica annuale).</p> <p>Unità 3 - La solidarietà economico-sociale.</p>
Mod.2	<p><u>I rapporti economici internazionali</u></p> <p>Unità 1 - Gli scambi con l'estero (del par. 2 solo la teoria mercantilista e la teoria di Smith, esclusi i par. 5 e 7).</p> <p>Unità 2 - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali.</p>
Mod.3	<p><u>Il sistema monetario internazionale</u></p> <p>Unità 1 - I rapporti monetari tra gli Stati: concetti essenziali (escluso il par. 3 e del par.4 solo le funzioni e gli obiettivi del FMI e della BM, esclusi quindi i loro organi)</p> <p>Unità 2 - il Sistema monetario europeo e le altre politiche comunitarie.</p>
DIRITTO	
Mod.1	<p><u>L'evoluzione storica del concetto di Stato</u></p> <p>Unità 1 - La formazione dello Stato tra il XV e il XVI secolo: le monarchie assolute (par.2).</p> <p>Unità 2 - Dallo Stato liberale allo Stato moderno: lo Stato liberale (par.5) e lo Stato democratico (par.9): principi e differenze tra le due forme di Stato; lo Stato socialista (par.7); concetto di Stato totalitario (definizione di pag. 172).</p>
Mod.2	<p><u>I rapporti tra gli Stati</u></p> <p>Unità 1 - L'ordinamento internazionale.: par1, 2, 3 e 4, fino a pag. 199.</p> <p>Unità 2 - L'Unione Europea.</p>
Mod.3	<p><u>La Costituzione Italiana</u></p> <p>Struttura della Costituzione italiana: appunti.</p> <p>Unità 1 - I valori fondanti della Costituzione.</p> <p>Unità 2 - Principali libertà civili e garanzie giurisdizionali.</p> <p>Unità 3 - La funzione legislativa: il Parlamento, escluso il par. 2 (sostituito da una Sintesi</p>

	<p>sui sistemi elettorali predisposta dal docente e consegnata agli studenti).</p> <p>Unità 4 - La funzione esecutiva: il Governo.</p> <p>Unità 5 - Gli organi di controllo costituzionale (Presidente della Repubblica e Corte costituzionale).</p> <p>Unità 6 - La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali: par. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7; del par. 4 conoscere solo qualche esempio di organi che ricoprono i diversi ruoli; del par. 6 conoscere a grandi linee gli organi della Regione e del Comune, i concetti essenziali sul rapporto tra legge statale e legge regionale ed il concetto di autonomia finanziaria della Regione e del Comune (consegnate fotocopie di una Guida allo studio dei par. 5, 6 e 7 predisposta dal docente).</p>
Mod.4	<p>Il diritto processuale</p> <p>Unità 1 – La giurisdizione civile: par. 1 e 2.</p> <p>Unità 2 -La giurisdizione penale: par. 1, 2 e 3.</p> <p>Unità 3 – La giurisdizione amministrativa (cenni): par.1.</p> <p>Le suddette unità possono essere sostituite dalla Sintesi predisposta dal docente, fotocopiata e consegnata agli studenti.</p>

Strumenti

Libro di testo : Una finestra sul mondo – Volume per la classe quinta - M. Rita Cattani, Ed. Paravia – Pearson

Costituzione Italiana

Carta dei Diritti dell’Unione Europea

Appunti e fotocopie

Articoli o altri documenti tratti da quotidiani, da altri testi o da Internet

Uso della LIM durante alcune lezioni

Criteri di valutazione

Votazione	Giudizio
<u>1-2</u>	Lo studente non partecipa all’attività didattica; alle verifiche risulta impreparato e/o consegna compiti non svolti.
<u>3</u>	Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna molto poco nello studio ed evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze.
<u>4</u>	Lo studente partecipa all’attività didattica in maniera saltuaria; si impegna molto poco nello studio e mostra scarso interesse; evidenzia conoscenze ed abilità decisamente scarse e/o molto frammentarie; espone i concetti in maniera del tutto inadeguata.
<u>5</u>	Lo studente partecipa all’attività didattica in modo discontinuo e si impegna poco nello studio; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o puramente mnemoniche, applicate spesso in maniera approssimativa; espone spesso i concetti in maniera poco corretta, facendo uso di un linguaggio poco appropriato.
<u>6</u>	Lo studente dimostra di conoscere i contenuti di base della disciplina e di aver acquisito le abilità essenziali, pur manifestando alcune incertezze o qualche carenza; nell’esposizione risulta abbastanza corretto, anche se in parte deve essere guidato; utilizza un linguaggio semplice, ma perlopiù corretto.

<u>7</u>	Lo studente si impegna in modo abbastanza costante mostrando interesse per la disciplina; evidenzia discrete conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi abbastanza corrette; espone i concetti facendo uso di un linguaggio abbastanza appropriato
<u>8</u>	Lo studente si impegna con un interesse costante; evidenzia buone conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi corrette, dimostrando buone capacità di rielaborazione e di collegamento. E' capace di applicare i concetti astratti ai casi concreti. Possiede abilità espressive adeguate ed usa in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
<u>9</u>	Lo studente si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura, completa ed approfondita dei contenuti disciplinari; sa applicare con sicurezza i concetti astratti ai casi concreti e rivela ottime abilità logiche ed argomentative; si esprime in maniera molto corretta e dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.
<u>10</u>	Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche ed approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite e rivela brillanti abilità logico-critiche, argomentative ed espressive; dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.
Tipologie di verifiche	Verifiche orali e scritte con domande a risposta aperta o con tracce da sviluppare con l'ausilio di documenti, impostate secondo le tipologie sinora proposte dal Ministero, in particolare secondo la Tipologia A, che prevede la trattazione di problemi, concetti o temi della disciplina. Esercitazioni sulla base della Tipologia B (analisi e trattazione di particolari casi o situazioni socio-politiche, giuridiche ed economiche) sono state proposte solo come esercitazioni da svolgere a casa. Simulazione della seconda prova scritta in classe secondo la Tipologia A.
Risultato globale	Durante il percorso quinquennale (nel corso del quale si è sempre mantenuta la continuità didattica con il docente) la classe nel complesso ha sempre seguito le lezioni con attenzione ed interesse, ed ha studiato la disciplina con impegno, migliorando nel corso del triennio le capacità di esposizione, di rielaborazione e di sintesi. La correttezza ed il rispetto delle regole si sono mantenuti costanti, come pure l'ascolto delle sollecitazioni del docente, garantendo sempre una proficua collaborazione. Nel corso dell'ultimo anno, la classe ha confermato le proprie competenze riguardo alla produzione orale, risultate complessivamente buone, e per alcuni allievi più che buone od ottime, anche se le apprezzabili doti di memorizzazione sono state accompagnate da adeguate capacità di rielaborazione e di approfondimento personale solo da una parte della classe. Gli allievi hanno migliorato anche le proprie competenze nell'ambito della produzione scritta, sebbene alcuni sotto questo aspetto manifestino ancora incertezze o difficoltà nell'organizzazione del testo. La motivazione allo studio è risultata buona per quasi tutta la classe, per alcune alunne più che buona. Solo poche allieve infatti non sono apparse adeguatamente motivate; esse pertanto nella fase finale di quest'anno mostrano una preparazione per alcuni aspetti ancora incerta, a causa di uno studio poco costante e di una partecipazione al dialogo educativo non sempre adeguata. Si deve osservare infine che i materiali integrativi forniti non sono stati utilizzati con la diligenza che sarebbe stata auspicabile, e solo alcuni allievi li hanno saputi sfruttare.

3. 10. Percorso formativo di Storia dell'Arte [↑](#)

Obiettivi

Competenze asse dei linguaggi	Competenze disciplinari del II biennio
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

Unità 12 – Il Neoclassicismo e il Romanticismo – tempo: 9 ore

Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro 	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa dopo il Congresso di Vienna
	saper riconoscere le diverse forme di classicismo nell'urbanistica e nell'architettura	- i progetti - gli interventi urbani - l'architettura visionaria - il palladianesimo
	saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo del Neoclassicismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti	- la riflessione teorica - Canova - David
	saper individuare e riconoscere le caratteristiche dell'architettura romantica	- il "Gothic revival" - l'Ecclettismo - il restauro
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura preromantica	Füssli, Goya, Blake
	saper individuare le diverse caratteristiche della pittura romantica con particolare attenzione a generi, soggetti, temi	- la pittura di paesaggio e i temi del "pittoresco" e del "sublime": Constable, Turner, Friedrich - la pittura di storia: Géricault, Delacroix, Hayez - il tema dell'esotico: Ingres, Delacroix

		- i preraffaelliti
Unità 13 – Il Realismo e l’Impressionismo - tempo: 9 ore		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro 	saper inserire la produzione artistica all’interno del suo contesto storico-culturale	l’Europa nella seconda metà dell’Ottocento
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell’urbanistica e dell’architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche	- la città borghese e le ristrutturazioni urbanistiche delle capitali - i nuovi materiali dell’industria e le nuove tecnologie - le architetture di servizio
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia	- Francia: la Scuola di Barbizon, Corot - il Realismo, Courbet - Italia: i Macchiaioli, Fattori, Lega, Signorini, la Scapigliatura
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell’Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l’opera dei protagonisti	Manet, Monet, Renoir, Degas
Unità 14 – Verso il ‘900 – tempo: 9 ore		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro 	saper inserire la produzione artistica all’interno del suo contesto storico-culturale	l’Europa di fine Ottocento
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell’Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali	Francia, Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Italia, Austria
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l’Impressionismo, anche attraverso l’opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche	- Neoimpressionismo, Seurat, Signac; Toulouse-Lautrec - Divisionismo in Italia, Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo, Morbelli - Simbolismo, i <i>nabis</i> ; Cezanne, Gauguin, Van Gogh
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell’area mitteleuropea,	- le Secessioni, Klimt e la Secessione di Vienna - Munch

	anche attraverso l'opera dei protagonisti	
Unità 15 – Le Avanguardie – tempo: 11 ore*		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ● saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ● saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ● essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ● maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro 	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa a cavallo dei due secoli
	saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali	<ul style="list-style-type: none"> - Espressionismo: i <i>fauves</i>, Matisse; la Brücke, Kirchner; Espressionismo in Belgio, Ensor; Espressionismo in Austria, Schiele, Kokoschka - Cubismo: Picasso, Braque, Gris, Léger, Metzinger, Delaunay - Futurismo: Boccioni, Balla, Severini, Carrà, Sant'Elia - Astrattismo: il Cavaliere azzurro, Marc, Macke, Kandinskij, Klee - Neoplasticismo: Mondrian - Suprematismo: Malevič
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dei diversi linguaggi di Picasso	periodo blu, periodo rosa, il ritorno all'ordine, l'ultimo periodo
	saper individuare la relazione delle Avanguardie con gli altri mezzi espressivi	le Avanguardie e il cinema, la fotografia, la musica
	saper individuare il linguaggio stilistico dei protagonisti della Scuola di Parigi	Modigliani, Brancusi, Soutine, Chagall
Unità 16 – L'arte tra le due guerre – tempo: 9 ore*		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ● saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ● saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ● essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche 	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	- il mondo tra le due guerre mondiali
	saper riconoscere e individuare i caratteri delle principali esperienze architettoniche e urbanistiche, con particolare attenzione a temi, tipologie e materiali	<ul style="list-style-type: none"> - la Scuola di Chicago; l'architettura organica, Wright; il Werkbund; il Bauhaus; il Movimento Moderno; Le Corbusier, Mies van der Rohe; il Razionalismo, Terragni, Piacentini

utilizzate • maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro		- il tema della città - l'abitazione - il grattacielo
	saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico	- Dadaismo: Duchamp, Man Ray - Metafisica: De Chirico, Savinio, Carrà - Surrealismo: Ernst, Delvaux, Magritte, Dalí, Miró
	saper individuare e riconoscere le caratteristiche delle diverse forme di realismo e non, con particolare attenzione al rapporto tra mondo artistico e regimi totalitari	- Italia: Novecento, Campigli, Casorati, Sironi; la Scuola romana; "Corrente"; Morandi; Martini; Marini; Manzù - Germania: Dix, Grosz - America: Hopper; Calder; la pittura murale

*Le unità contrassegnate saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

Contenuti

1. Contenuti Specifici del Programma

Testo: FRAPICINI NICOLETTA, GIUSTOZZI NUNZIO, *Le Storie dell'Arte 3, Età moderna e contemporanea*, Hoepli editore

N°	UNITA' DIDATTICA	strumenti
1	Neoclassicismo e Romanticismo, architettura eclettica	
	1.1 Etienne Boullée/ Claude Ledoux 1.2 Gianbattista Piranesi 1.3 Antonio Canova 1.4 Jacques Louis David 1.5 Francisco Goya y Lucientes 1.6 John Constable 1.7 William Turner 1.8 Theodore Géricault 1.9 Eugène Delacroix 1.10 Architettura eclettica del 1800	Libro di testo
2	Il realismo. Il fenomeno dei Macchiaioli.	
	2.1 Generalità 2.2 Gustave Courbet, 2.3 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina 2.4 Giovanni Fattori 2.5 Telemaco Signorini 2.6 Silvestro Lega	Libro di testo
3	Cenni di Storia della Fotografia	Fotocopie fornite dal docente
4	L'Impressionismo	
	4.1 Edouard Manet 4.2 Claude Monet 4.3 Pierre Auguste Renoir	Libro di testo

	4.4 Edgar Degas	
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	
	5.1 Paul Cezanne 5.2 Paul Gauguin 5.3 Vincent Van Gogh 5.4 Georges Seurat 5.5 Henri de Toulouse-Lautrec 5.6 Principi ed esponenti del Divisionismo	Libro di testo
6	Il Simbolismo	
	6.1 G Moreau 6.2 O. Redon	Libro di testo
7	Art Nouveau	
	7.1 Caratteri generali 7.2 Victor Horta 7.3 Antoni Gaudì	Libro di testo
8	I “Fauves”. L’Espressionismo	
	8.1 Edvard Munch 8.2 I Fauves e Henri Matisse 8.3 L’espressionismo tedesco: Die Brucke e Der Blaue Reiter 8.4 L’espressionismo austriaco: Oscar Kokoschka e Egon Schiele	Libro di testo
9	Il Cubismo*	
	9.1 Caratteri generali 9.2 Pablo Picasso 9.3 George Braque	Libro di testo
10	I Futurismi*	
	10.1 Caratteri generali 10.2 Umberto Boccioni 10.3 Giacomo Balla 10.4 Antonio Sant’Elia	Libro di testo
11	L’Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*	
	11.1 Wassilj Kandinsky 11.2 Paul Klee 11.3 Piet Mondrian 11.4 Gerrit Rietveld 11.5 Struttura e maestri della Bauhaus	Libro di testo
12	Il Dadaismo e il Surrealismo*	
	12.1 Marcel Duchamp 12.2 Man Ray 12.3 Joan Mirò 12.4 René Magritte 12.5 Salvador Dalì	Libro di testo
13	Metafisica e la scuola di Parigi*	
	13.1 Giorgio De Chirico 13.2 Alberto Savinio 13.3 Carlo Carrà	Libro di testo

	13.4 Giorgio Morandi 13.5 Marc Chagall 13.6 Amedeo Modigliani 13.7 Constantin Brancusi	
14	Architettura razionale*	
	14.1 Le Corbusier 14.2 Frank Lloyd Wright	Libro di testo
15	Arte degli Stati totalitari tra le due guerre*	Libro di testo

* Le unità contrassegnate saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma svolto effettivamente)

Votazione	Giudizio	Competenze
1 – 2	Assenti	non dimostra nessuna competenza
3 – 4	Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina
5	Limitate conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erroneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti
6	Sufficienti conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione
7	Adeguate e omogenee conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione
8	Sicure conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari
9 – 10	Approfondite conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) sa operare analisi e sintesi b) argomenta in modo convincente e documentato c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo
Tipologie di verifiche	Prove scritte : Semistrutturato (riconoscimento, attribuzione e commento). Lettura di opera d'arte. Descrizione della corrente e dell'opera omnia dell'artista. Prove orali : Verifiche orali di tipo tradizionale. Esposizione di approfondimenti/visite museali attraverso Power Point.	
Risultato globale	La classe, da me seguita dal terzo anno, ha sempre evidenziato un discreto interesse per la disciplina. Le varie attività didattiche non sempre sono state accolte favorevolmente nonostante si siano raggiunti la maggior parte degli obiettivi programmati. Non sempre il comportamento è stato corretto. Il gruppo si è sempre mostrato adeguatamente disponibile	

al dialogo didattico– educativo manifestando attenzione ed interesse non sempre costanti, tanto da far risultare spesso difficoltoso il dialogo didattico. Alcune allievi, in particolare, hanno dimostrato vivacità intellettuale, grande desiderio di apprendere, serio impegno; ciò ha loro consentito di raggiungere livelli medio - alti di profitto. Un gruppo più numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un livello sufficiente o discreto per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.

3.11. Percorso formativo di Scienze motorie e sportive [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del proprio schema corporeo e motorio e consolidamento delle capacità motorie; • Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali; • Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico; i benefici del movimento in vari ambienti e conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza; • Aver acquisito autonomia, autocritica e collaborazione.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire e regolare il movimento con le varianti ed adattamenti motori adeguati alla richiesta; • Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposte nel rispetto delle regole anche in situazione di gioco/gara; • Saper ricercare e riconoscere il proprio benessere corporeo (attraverso una corretta pratica motoria, l'igiene e la cura del proprio corpo oltre alla conoscenza di "salutari" stili di vita e alla possibilità di attuare norme comportamentali per la tutela della sicurezza); • Saper gestire la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente; • Riuscire a prendere coscienza degli apprendimenti acquisiti e del percorso effettuato.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scegliere e di utilizzare il movimento corretto, funzionale e personalizzato; • Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore; • Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali apprese nel rispetto del regolamento; • Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico; • Capacità di utilizzare la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente; • Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e didattici.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><u>COMPETENZA: “MOVIMENTO”</u> Sviluppo delle Capacità Condizionali, Coordinative ed Espressive; rielaborazione degli Schemi Motori di Base; miglioramento della Flessibilità articolare e della Conoscenza del proprio corpo con piccoli e grandi attrezzi.</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.</p>
<p><u>COMPETENZA: “GIOCOSPORT”</u> Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali e di squadra di Pallavolo, Calcio/Calcetto; conoscenze teorico/pratiche degli sport di squadra praticati. Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Badminton, Tennistavolo, Atletica Leggera (specialità: il Lancio del peso – tecnica O’Brein); conoscenze teorico/pratiche degli sport individuali praticati.</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche, libro di testo.</p>
<p><u>COMPETENZA: “ATTIVITA’ IN AMBIENTE NATURALE”</u> Lezioni all’aperto in spazi verdi (attività di Sport individuali e/o di squadra compatibili e attività di Jogging e Walking);</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche, libro di testo.</p>
<p><u>COMPETENZA: “EDUCAZIONE ALLA SALUTE”</u> Educazione ad uno stile di vita” corretto” (formazione di sane abitudini di vita per la tutela della salute e del benessere psicofisico); Educazione alimentare (i principi per una corretta alimentazione); considerazioni sugli effetti benefici del movimento e conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, libro di testo, relazioni/appunti.</p>
<p><u>COMPETENZA: “ATTIVITA’ IN AMBIENTE ACQUATICO”</u> Sviluppo della capacità di acquaticità; Avviamento alla pratica sportiva del “Nuotare” e/o acquisizione e/o perfezionamento alle tecniche del Nuoto (stili di Nuoto -Crawl, Dorso, Rana); Conoscenza e acquisizione delle basilari norme igienico-sanitarie e di sicurezza; conoscenza e cura del proprio corpo e autonomia personale.</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature, spazi ed esercitazioni specifiche, libro di testo.</p>
<p><u>COMPETENZA: “Teoria :SICUREZZA E PREVENZIONE”</u> I traumi e le lesioni -prevenzione ed intervento; il primo soccorso con riferimento al Basic Life Support; conoscenza degli effetti dell' attività sportiva sui vari apparati e/o sistemi.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, Relazioni/appunti, strumenti multimediali, libro di testo.</p>

Libro di testo “IN MOVIMENTO” di G.Fiorini, S.Coretti, S. Bocchi - Editore Marietti Scuola

Votazione	Giudizio
1-2	Impegno e partecipazione inesistente.
3	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti; comportamento non corretto; evidenza gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze; livello di autonomia gravemente insufficiente.
4	Impegno e partecipazione insufficienti, molto saltuari, con scarso interesse; comportamento non corretto; evidenza conoscenze e abilità e competenze frammentarie; livello di autonomia insufficiente.
5	Impegno e partecipazione discontinui; comportamento non sempre corretto; evidenza capacità motorie di base inadeguate, conoscenze e competenze insufficienti; livello di autonomia inadeguato.
6	Impegno e partecipazione sufficienti; comportamento generalmente corretto; evidenza accettabili capacità motorie di base, conoscenze e competenze sufficienti; livello di autonomia appena soddisfacente.
7	Adeguate l'impegno, partecipazione attiva e comportamento corretto; discrete capacità motorie di base incrementate da costante applicazione; soddisfacente il livello delle conoscenze e delle competenze conseguite nei singoli moduli; buono il livello di autonomia e la capacità di autogestione raggiunte.
8	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto; buone le capacità motorie di base incrementate da continua applicazione, notevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; apprezzabile autonomia e capacità di autogestione.
9	Impegno e partecipazione consistenti, comportamento serio e corretto; notevoli le capacità motorie di base incrementate da continua ed entusiastica applicazione, ragguardevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; notevole autonomia e capacità di autogestione.
10	Impegno e partecipazione esemplari e integrati da competenti apporti personali, comportamento serio e responsabile; ottime capacità motorie, ottimo il livello delle conoscenze e delle competenze ; livello di autonomia pienamente raggiunto.
OBIETTIVI MINIMI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Impegno non sempre attivo ma complessivamente sufficiente; partecipazione minima alle attività proposte, anche su sollecitazione; rispetto di sé stessi e degli altri e comportamento generalmente corretto.</p> <p><u>Competenza motoria</u>: abilità minime motorie in situazioni semplici per conoscere e padroneggiare il proprio corpo;</p> <p><u>Competenze Gocosport</u>: conoscenza essenziale degli sport di squadra ed individuali proposti negli aspetti teorico/pratici in relazione alle proprie capacità psicofisiche;</p> <p><u>Competenza Educazione alla Salute</u>: conoscenza di norme igieniche basilari e di stili di vita salutari.</p>

Tipologie di verifiche	Prove pratiche e/o orali (numero 3 a quadrimestre)
Risultato globale	La classe partecipa in maniera attiva e costruttiva al lavoro didattico disciplinare ed al dialogo educativo, pertanto il livello di competenze, capacità e conoscenze disciplinari risulta complessivamente di buon livello. La programmazione dell'orario curricolare in quest'anno scolastico ha previsto l'utilizzo della struttura piscina agevolando e arricchendo la disciplina stessa con un attività natatoria e di acquaticità. Il gruppo-classe ha imparato nel corso degli anni a rispettarsi reciprocamente ed a confrontarsi con gli altri in un confronto sano e rispettoso delle diversità anche nei confronti della disabilità.

3. 12. Percorso formativo di Religione [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà della povertà, di una economia eticamente sostenibile e loro implicazioni nell'ambito del processo educativo, argomenti riguardanti la bioetica, il fatto religioso nella storia: riti e miti, caratteristiche dei gruppi religiosi settari, la Dottrina sociale della Chiesa, Rerum Novarum, Il Concilio Vaticano I e II.
Competenze	Maggiore partecipazione attiva nel reperimento delle fonti, dei documenti, del materiale in genere; più efficace esame critico dei medesimi; contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliori comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato
Capacità	. Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l'altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali;

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>Unità didattica I: temi relativi alla cultura della pace, della giustizia, della solidarietà, della vita.</p> <p>Unità didattica II: Economia eticamente sostenibile, multinazionali, stili di vita e consumo critico</p> <p>Unità didattica III: Dottrina sociale della Chiesa, analisi del documento Rerum Novarum, Concilio Vaticano I e II</p> <p>Unità didattica IV: alcuni elementi di Bioetica</p>	<p>Le attività didattiche si sono articolate per moduli di contenuti, collegando gli argomenti e individuando nessi causa-effetto sia sugli argomenti dei moduli in corso che sui principali concetti degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico o su quelli dei precedenti anni scolastici.</p> <p>Gli argomenti sono stati prima focalizzati e analizzati, in una seconda fase abbiamo sintetizzati concetti e principi fondanti della disciplina coinvolgendo e guidando gli studenti nell'osservazione, nel ragionamento e alla conclusione logico-filosofica di quanto trattato</p> <p>Ho proposto e svolto esercizi e applicazioni dei temi affrontati supportati, in alcuni casi, da brevi ricerche individuali di approfondimento.</p>

Libri di testo di riferimento:

Incontro all'altro, S., Bocchini EDB

Votazione	Giudizio
Insufficiente	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina scarso. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono assenti. Non rispetta le consegne ed è poco corretto.
Sufficiente	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina sufficiente. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono presenti ma discontinui. L'approccio ai contenuti è superficiale e dispersivo. Non sempre rispetta le consegne.

Discreto	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono regolari. L'approccio ai contenuti è ripetitivo e poco elaborato. Rispetta le consegne
Buono	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono regolari. L'approccio ai contenuti è buono e quasi sempre articolato secondo un ragionamento personale . Rispetta le consegne
Distinto	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono quasi sempre costanti e attivi. Il suo approccio ai contenuti è organico e quasi sempre propositivo. Interagisce costruttivamente con i docenti e con i compagni, rielaborando i contenuti in modo quasi sempre personale
Ottimo	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono costanti e attivi. Il suo approccio ai contenuti è organico e propositivo. Interagisce costruttivamente con i docenti e con i compagni, rielaborando i contenuti in modo personale.
Tipologie di verifiche	Valutazione in itinere
Risultato globale	Distinto

4. Simulazione e scheda informativa generale sulla di terza prova. [↑](#)

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe della V L, ha scelto la **TIPOLOGIA B** (*quesiti a risposta singola*) come la più adatta per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Simulazioni di terza prova

Sono state programmate **3 simulazioni** di terza prova, della durata di 2 ore e mezza ciascuna, in ognuna delle quali sono state coinvolte le **discipline sotto elencate**, per un totale di **dieci domande per ogni simulazione**.

Le Simulazioni di terza prova si sono svolte nelle seguenti date:

10/03/2017 *Materie:* Filosofia - Fisica – Inglese - Sc. Umane – Storia (cinque materie, due domande per materia)

19/04/2017 *Materie:* Inglese – Matematica - Sc. Umane - Spagnolo (quattro materie, tre domande per Inglese e Scienze Umane, due domande per Matematica e Spagnolo)

02/05/2016 *Materie:* Fisica – Inglese - Sc. Umane – Storia dell'arte (quattro materie, due domande per Inglese e Scienze Umane, tre domande per Fisica e Storia dell'arte)

Per i testi delle prove assegnate nelle singole materie nelle simulazioni di terza prova si veda l'apposito allegato.

SIMULAZIONI DI ALTRE PROVE

Simulazioni di prima e di seconda prova

Per la **prima prova** le simulazioni si sono basate su tracce ed indicazioni tratte dagli esami di Stato degli scorsi anni.

Per il testo assegnato si veda l'apposito allegato.

Per la **seconda prova** la simulazione si è basata su tracce elaborate dall'area disciplinare interessata seguendo il modello di tipologie di prove assegnate in precedenti esami di Stato o proposte dal ministero come esempi di prova. In particolare si è deciso di adottare la *tipologia A (trattazione di problemi, concetti o temi della disciplina)* fornendo dei documenti a cui fare riferimento per lo svolgimento della Prima Parte. Come previsto poi dalle indicazioni ministeriali sono state anche posti dei quesiti di approfondimento a risposta singola, due a scelta dello studente su quattro proposti.

Per il testo assegnato si veda l'apposito allegato.

5. Griglie di valutazione [↑](#)

5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4
	Buono	3,5

	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Coerenza logico concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita

	dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

5.2. Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Griglia valutazione Seconda Prova a.s. 2016/17

Alunno/a

Diritto ed Economia

Indicatori	Punteggio	
Pertinenza alla traccia e contenuto (svolgimento prima parte)	Nessuna conoscenza pertinente o quasi	1
	Pertinenza parziale e/o conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Pertinenza alla traccia sufficiente, ma con esposizione limitata e/o a tratti non corretta dei contenuti	3
	Pertinenza alla traccia sufficiente con esposizione di contenuti disciplinari in linea di massima adeguata e corretta	4
	Pertinenza alla traccia con ampi riferimenti disciplinari specifici e corretti ed eventuali riferimenti interdisciplinari	5
Grado di conoscenza nelle risposte ai quesiti di approfondimento (svolgimento seconda parte)	Nessun quesito è stato trattato o la loro trattazione è gravemente lacunosa	0
	I quesiti sono stati trattati solo in parte o la trattazione è superficiale o poco corretta	1
	Nonostante qualche errore od imprecisione, i quesiti sono stati trattati in maniera abbastanza corretta	2
	I quesiti sono stati trattati in modo accurato e corretto	3
Organizzazione e rielaborazione complessiva	Discorso disorganizzato ed incoerente	1
	Discorso a tratti incoerente, con salti logici e/o in parte rielaborato in maniera non corretta	2
	Discorso nel complesso coerente e logicamente conseguente, con rielaborazione personale semplice	3
	Discorso coerente e logicamente strutturato, con rielaborazione personale articolata	4
Correttezza linguistico - espressiva	Gravi carenze lessicali e/o presenza di gravi errori linguistici	1
	Lessico specifico non sempre appropriato e/o presenza di alcuni errori linguistici	2
	Lessico specifico appropriato o senza errori linguistici di rilievo	3
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		.../15

5.3 Griglia di valutazione per la terza prova scritta

3° PROVA SCRITTA (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2
		Risposta pertinente	3
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1
		Scarsa	2
		Superficiale	3
		Adeguate (livello di sufficienza)	4
		Nel complesso completa	5
		Completa	6
COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	1
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	2
		Linguaggio preciso ed efficace	3
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	1
		Adeguate (livello di sufficienza)	2
		Adeguate e sicure	3
PUNTEGGIO TOTALE			/15

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

6. Criteri di valutazione [↑](#)

SCOPO DELLE VERIFICHE:

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

MISURAZIONE:

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili.

7. Metodi, strumenti, spazi [↑](#)

7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche (si vedano anche le attività integrative descritte al Punto 2)
Italiano	x	x		x		x
Storia	x	x		x		x
Inglese	x	x	x			
Spagnolo	x	x	x			
Filosofia	x	x		x		
Scienze Umane	x	x	x			
Diritto ed Economia	x	x		x		
Fisica	x	x			x	
Matematica	x	x		x	x	
Storia dell'arte	x	x				x
Scienze Motorie e Sportive	x	x	x		x	
Religione	x	x	x		x	

7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro (appunti e/o dispense del docente, fotocopie, materiali inviati per e-mail)
Italiano	x	x	x	
Storia	x	x	x	
Inglese	x		x	x
Spagnolo	x	x	x	x
Filosofia	x		x	
Scienze Umane	x	x	x	
Diritto ed Economia	x		x	x
Fisica	x	x	x	Per il CLIL fotocopie da un testo inglese equipollente a quello italiano
Matematica	x	x	x	
Storia dell'arte	x	x	x	
Scienze Motorie e Sportive	x		x	Relazioni/appunti
Religione	x	x	x	

7.3. Spazi

Disciplina	Aula classe fornita di LIM	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/ Piscina	Altro
Italiano	x				
Storia	x				x
Inglese	x		x		
Spagnolo	x				
Filosofia	x				
Scienze Umane	x				
Diritto ed Economia	x				
Matematica	x				
Fisica	x				Laboratorio di Fisica
Storia dell'arte	x				
Scienze Motorie e Sportive	x			x	Spazi a verde dell'Istituto
<i>Religione</i>	x				

8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Simulazioni di terza prova
2	Simulazione di seconda prova
3	Simulazione di prima prova

Allegati in sola forma cartacea

Sono stati allegati in sola forma cartacea tre documenti relativi a situazioni concernenti rispettivamente

- un'alunna con DSA
- un'alunna che ha seguito una programmazione con obiettivi minimi
- un'alunna che ha seguito una programmazione differenziata

Allegato n°1 - Simulazioni di terza prova

Quesiti di INGLESE (per tutti i quesiti è stato consentito l'uso del dizionario bilingue)

SIMULAZIONE "TERZA PROVA ESAME DI STATO" – INGLESE – 10/03/2017 - CLASSE 5 L
NOME:.....

1. Explain the characteristics of Victorian Novel and how it developed.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. CHARLES DICKENS, *Hard Times*

" In this life we want nothing but Facts, sir; nothing but Facts!"

The speaker, and the schoolmaster, and the third grown person present, all backed a little, and swept with their eyes the inclined plane of little vessels then and there arranged in order, ready to have imperial gallons of facts poured into them until they were full to the brim. [...]. Thomas Gradgrind now presented Thomas Gradgrind to the little pitchers before him, who were to be filled full of facts. [...].

Focus your attention on "little vessels" and "little pitchers": explain the meaning of these metaphors and say what you think about Thomas Gradgrind's educational theory.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dubliners, James Joyce

3) Explain the meaning of 'epiphany' and 'paralysis' in Joyce

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE 'TERZA PROVA' – ESAME DI STATO – CLASSE 5L –

INGLESE - 2 MAGGIO 2017

NOME:.....

1) *The Rime of the Ancient Mariner*, S.T. Coleridge: plot and themes

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) *To the Lighthouse*, Virginia Woolf

"...and it was a relief when they went to bed. For now she need not think about anybody. She could be herself, by herself. And that was what now she often felt the need of – to think. To be silent. To be alone. All the being and the doing [...] evaporated; and one shrunk, with a sense of solemnity, to being oneself, a wedge-shaped core of darkness, something invisible to others. [...] When life sank down for a moment, the range of experience seemed limitless. [...] Beneath it is all dark, it is all spreading, it is unfathomably deep. [...] This core of darkness could go anywhere, for no one saw it. They could not stop it, she thought, exulting. There was freedom, there was peace [...]. Not as oneself did one find rest ever, [...] but as a wedge of darkness."

- **Focus on the metaphor used to describe the self. Mrs Ramsay thinks of herself as a 'core of darkness'. What might she mean by this?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quesiti di SCIENZE UMANE

1°) Prova simulata di terza prova

Anno scolastico 2016/2017

Disciplina : **Scienze umane**

Classe

Data 10 marzo 2017

Candidato/a.....

Rispondi alle seguenti domande in massimo 10 righe

1) Illustra come la società moderna, attraverso il processo di razionalizzazione e individualizzazione arrivi a formare una società di massa.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Nell'elaborazione di un **disegno di ricerca** quali sono le fasi preliminari per procedere al lavoro empirico?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2°) Prova simulata di terza prova

Anno scolastico 2016/2017

Disciplina : **Scienze umane**

Classe 5L

Data.19/4/2017

Candidato/a.....

Su che presupposti si sosteneva la teoria del "Doppio salario" e quale ideale di donna si diffuse nella società industrializzata?

.....
.....

Quali sono i malintesi che portano una persona a non accettare le acquisizioni scientifiche e perché oggi ,capire la scienza è una competenza necessaria?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

P.S. Per una maggiore comprensione vi invito a scrivere in stampato maiuscolo. Grazie

Quesiti di FILOSOFIA

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 10 marzo 2017 - FILOSOFIA

CLASSE: 5 sez. L

DOCENTE: Prof. Graziano Vannucchi

ALUNNO/A:

- 1) Quali sono gli spiriti che animano l'origine dell'antica tragedia greca secondo Nietzsche?
(Risposta max 10 righe).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Quali sono le caratteristiche e le capacità dell'oltreuomo secondo Nietzsche?
(Risposta max 10 righe).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quesiti di STORIA

I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI
SIMULAZIONE TERZA PROVA
10/03/2017

STORIA

COGNOME E NOME Classe **5° SEZ. L**

1. Spiega in quali modi la Grande Guerra coinvolse la totalità della popolazione dei paesi partecipanti al conflitto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Quali furono le conseguenze storiche della Grande Guerra dal punto di vista geopolitico?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ESPAÑOL

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1) Describe las características de los autores de la Generación del '27.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2)¿Qué es la Institución Libre de Enseñanza y por qué fue tan importante en España?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quesiti di FISICA

Cognome e nome..... Classe..... Sez.....

1. Fenomeni magnetici ed esperienze di Oersted e Faraday

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. A scelta illustrare il principio di funzionamento del motore o del campanello elettrico

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome e nome

Classe ... Sez ...

1. L'esperienza di Ampere e la definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente elettrica

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Principio di funzionamento dei generatori di corrente alternata

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Le radiazioni elettromagnetiche e il loro spettro

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quesito 3

Individua e commenta l'opera allegata, riportando contenuti e riferimenti stilistici e all'interno della produzione dell'artista.

Allegato al quesito 3



DIRITTO ED ECONOMIA

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -
Liceo delle Scienze Umane "Gianni Rodari"*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

ESEMPIO DI PROVA – TIPOLOGIA A

PRIMA PARTE

Il candidato sviluppi il tema sotto indicato facendo opportuni riferimenti ai documenti proposti.

L'evoluzione del processo d'integrazione europea

Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma del 1957 istitutivi della CEE e dell'EURATOM. Il candidato, dopo aver letto i documenti sotto riportati, illustri quali furono gli ideali che, a partire dal Manifesto di Ventotene, ispirarono il progetto di integrazione europea. Il candidato esponga in seguito quali obiettivi sono stati perseguiti e realizzati nel corso di questi sessant'anni, evidenziando le criticità emerse nell'epoca attuale e le prospettive future.

Doc. A – ... Occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli stati federati le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. *(dal "Manifesto di Ventotene, per un'Europa libera e unita", Ventotene, agosto 1941, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni)*

Doc. B - ... Non sappiamo perché l'UE sia stata creata o a che cosa serva. Abbiamo quindi urgente bisogno di una nuova narrazione. Propongo che la nostra nuova storia sia tessuta partendo da sei fili, ciascuno dei quali rappresenta un obiettivo europeo comune. I fili sono la *libertà*, la *pace*, il *diritto*, la *prosperità*, la *diversità* e la *solidarietà*. Nessuno di questi obiettivi è esclusivamente europeo, ma la maggioranza degli europei concorderà che aspirarvi è tipico dell'Europa contemporanea. ... *(Da: "I fili della storia di Europa", Timothy Garton Ash - saggista e giornalista britannico, professore di Studi Europei presso l'Università di Oxford -, La Repubblica, 20 febbraio 2007).*

Doc. C – ... Nei sondaggi le forze politiche che propongono l'uscita dall'euro rappresentano almeno il 45% dell'elettorato, e nell'Eurobarometro di Bruxelles l'Italia presenta la quota di favorevoli alla moneta unica più bassa dopo Cipro. Per meno di un terzo degli italiani l'Unione Europea ha un'immagine positiva, un livello vicino a quello del Regno Unito. Quello che un tempo era uno dei Paesi più europeisti, dopo una drammatica recessione si è trasformato nel suo contrario ... (Da "Un'Europa diversa per l'Italia" di Federico Fubini, *Corriere della Sera*, 31 gennaio 2017).

Doc. D - ... Eppure molti europei ritengono che l'Unione sia troppo distante o che interferisca troppo nella loro vita quotidiana. Altri ne rimettono in discussione il valore aggiunto e chiedono in che modo l'Europa migliori il loro tenore di vita. Troppi europei ritengono inoltre che l'UE abbia deluso le loro aspettative quando ha dovuto far fronte alla peggiore crisi finanziaria, economica e sociale del dopoguerra. ...

in fase di ripresa dalla crisi finanziaria mondiale, ma con effetti ancora troppo disomogenei. Parti del nostro vicinato sono destabilizzate, e questo sta causando la crisi dei rifugiati più grave dalla seconda guerra mondiale. Attentati terroristici hanno colpito al cuore delle nostre città. Stanno emergendo nuove potenze mondiali a mano a mano che le vecchie si trovano di fronte a nuove realtà. E l'anno scorso uno dei nostri Stati membri ha votato l'uscita dall'Unione.

I vari cambiamenti che avvengono nel mondo e il senso di insicurezza reale avvertito da molti hanno portato a una crescente disaffezione nei confronti della politica tradizionale e delle istituzioni a tutti i livelli. Ciò si manifesta spesso sotto forma di indifferenza e sfiducia nei confronti dell'operato delle autorità pubbliche e crea anche un vuoto che viene colmato con troppa facilità da retoriche populiste e nazionalistiche. (Da "Libro bianco sul futuro dell'Unione europea Commissione europea" COM(2017)2025 del 1° marzo 2017").

Doc. E - A poche settimane dall'anniversario della firma dei trattati fondatori dell'Ue, e mentre quest'ultima attraversa una crisi senza precedenti, un gruppo di oltre 300 ricercatori e personalità europee hanno firmato questo appello, scritto da Roberto Castaldi con Giuliano Amato, Yves Bertoncini, Stefan Collignon, Anthony Giddens, Ulrike Guérot, e Miguel Maduro, per rilanciare l'integrazione europea.

Una vera Unione Europea per garantire il benessere, la sicurezza e la democrazia ... La crisi economica e finanziaria ha impoverito la maggior parte di noi. La disoccupazione giovanile rischia di creare una generazione perduta. La disuguaglianza cresce e la coesione sociale è in pericolo. L'Unione europea è circondata da conflitti e instabilità, dall'Ucraina alla Turchia, dal Medio Oriente al Nord Africa. Il flusso di rifugiati e migranti è diventato una questione strutturale che dobbiamo affrontare insieme, in modo umano e lungimirante. In molti Stati membri si manifestano tendenze autoritarie e l'ascesa di forze nazionaliste e xenofobe. La democrazia e i valori fondanti della civiltà europea moderna sono sotto attacco. La stessa Unione Europea è messa in discussione, sebbene abbia garantito pace, democrazia e benessere per decenni. Noi cittadini europei non vogliamo che i politici nazionali si preoccupino solo delle successive elezioni nazionali o locali. Chiedono soluzioni europee a problemi europei, ma poi agiscono per rendere tali soluzioni impossibili o inefficaci. Ignorano le proposte della Commissione e non applicano le decisioni già prese, incluse quelle approvate all'unanimità. In un mondo interdipendente nessuna nazione da sola può garantire le necessità basilari dei suoi cittadini e la giustizia sociale... Il mondo ha bisogno di un'Europa cosmopolita e rivolta a contribuire alla costruzione di una *governance* globale più democratica ed efficiente, per affrontare le sfide più impellenti, dal cambiamento climatico, alla pace,

dalla povertà globale, alla transizione verso un'economia sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale.... Ma la democrazia è la possibilità per i cittadini di scegliere il governo, responsabile di fronte ai cittadini. Perché l'Unione funzioni e sia pienamente democratica le sue decisioni ... devono essere prese con il voto a maggioranza qualificata, che rappresenta la maggioranza dei cittadini e degli Stati europei. La Commissione dovrebbe evolvere in un vero governo, legittimato attraverso le elezioni europee.... I partiti europei dovrebbero designare il loro candidato alla presidenza della Commissione alle elezioni europee. L'unità europea è la chiave per risolvere i nostri problemi comuni, salvaguardare i nostri valori e garantire il nostro benessere, la sicurezza e la democrazia. (Da: *SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DEL TRATTATO DI ROMA: Facciamo ripartire l'integrazione europea!*, 13 febbraio 2017)

Doc. F – L'Europa è divisa tra Paesi che possono procedere a una velocità maggiore rispetto ad altri, quindi servono "cooperazioni diversificate" che dovranno "restare aperte" a tutti i Paesi che vorranno aderirvi. **Angela Merkel** parla al minivertice di **Versailles** insieme a **Mariano Rajoy**, Francois Hollande e **Paolo Gentiloni**. Tutti concordi nell'affermare che l'Europa deve andare avanti e che i loro Paesi devono tracciare la strada, fatta anche del riconoscimento di un'Unione a doppia velocità. ... Quindi, continua la **Cancelliera**, "dobbiamo avere il coraggio di accettare che alcuni Paesi possano andare avanti più rapidamente di altri". (Da: *Ue, Merkel: "Sì a Europa a due velocità". Gentiloni: "Ci siano diversi livelli di integrazione"*, *Il Fatto Quotidiano.it - Zonaeuro*, 6 Marzo 2017)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

- 1) In che modo la Costituzione italiana tutela la pace nei rapporti internazionali?
- 2) Il candidato spieghi cos'è il diritto d'asilo e come esso viene tutelato dalla Costituzione italiana e dalle politiche comunitarie.
- 3) Quali sono le funzioni della Banca Centrale Europea e gli strumenti da essa utilizzati?
- 4) Il candidato spieghi cosa sono i parametri di Maastricht e per quale ragione essi furono stabiliti.

Durata della prova : 5 ore

Sussidi consentiti: Dizionario della lingua italiana, Costituzione Italiana, Codice Civile e leggi complementari, non commentati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

B 1) AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

Argomento: I sogni dell'uomo, tra illusioni, ansie e premonizioni

Documenti

1. Nel suo animo il disegno migliore gli parve / mandare ad Agamennone figlio di Atreo il Sogno maligno. / Si rivolse a lui dunque con queste parole: / "Va', Sogno maligno, alle navi dei Greci, / entra nella tenda di Agamennone figlio di Atreo, / e digli esattamente come io ti comando: / ordinagli di armare gli Achei dai lunghi capelli / in fretta, giacché adesso potrà conquistare la città di Troia / dalle ampie vie, perché non sono più divisi gli dei / che possiedono le case d'Olimpo; li ha tutti piegati con le sue suppliche / Era, e la sciagura incombe sopra i Troiani." / Così disse, e il Sogno partì, udito l'ordine.

Omero, *Iliade*, libro II vv. 5-16

2. Tu dei saper ch'ì fui conte Ugolino, / e questi è l'arcivescovo Ruggieri: / or ti dirò perché i son tal vicino. / Che per l'effetto de' suo' mai pensieri, / fidandomi di lui, io fossi preso / e poscia morto, dir non è mestieri; / però quel che non puoi avere inteso, / cioè come la morte mia fu cruda, / udirai, e saprai s'e' m'ha offeso. / Breve pertugio dentro da la Muda / la qual per me ha 'l titol de la fame, / e che conviene ancor ch'altrui si chiuda, / m'avea mostrato per lo suo forame più lune già, quand'io feci 'l mal sonno / che del futuro mi squarciò 'l velame. / Questi pareva a me maestro e donno, / cacciando il lupo e ' lupicini al monte / per che i Pisan veder Lucca non ponno. / Con cagne magre, studiose e conte / Gualandi con Sismondi e con Lanfranchi / s'avea messi dinanzi da la fronte. / In picciol corso mi parieno stanchi / lo padre e ' figli, e con l'agute scane / mi pareva lor veder fender li fianchi. / Quando fui desto innanzi la dimane, / pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli / ch'eran con meco, e dimandar del pane.

Dante Alighieri, *Inferno*, canto XXXIII

3. Dopo un lungo rivoltarsi, finalmente s'addormentò, e cominciò a fare i più brutti e arruffati sogni del mondo. E d'uno in un altro, gli parve di trovarsi in una gran chiesa, in su, in su in mezzo a una folla; di trovarsi, chè non sapeva come ci fosse andato, come gliene fosse venuto il pensiero, in quel tempo specialmente; e n'era arrabbiato. Guardava i circostanti; erano tutti visi gialli, distrutti, con cert'occhi incantati abbacinati, con le labbra spenzolate; tutta gente con certi vestiti che cascavano a pezzi; e da' rotti si vedevano macchie e bubboni. "Largo canaglia!" gli pareva di gridare, guardando alla porta ch'era lontana lontana, e accompagnando il grido con un viso minaccioso, senza però muoversi, anzi restringendosi, per non toccar que' sozzi corpi, che già lo toccavano anche troppo da ogni parte. Ma nessuno di quegli'insensati dava segno di volersi scostare, e nemmeno d'aver inteso; anzi gli stavan più addosso; e sopra tutto gli pareva che qualcheduno di loro, con le gomita o con altro, lo pigiasse a sinistra, tra il cuore e l'ascella, dove sentiva una puntura dolorosa, e come pesante... Strepitava, era tutt'affannato e voleva gridar più forte; quando gli parve che tutti que' visi si rivolgessero a una parte. Guardò anche lui, vide un pulpito, e dal parapetto di quello spuntar su un non so che di convesso, liscio e luccicante; poi alzarsi e comparir distinta una testa pelata, poi due occhi, un viso, una barba lunga e bianca, un frate ritto, fuor del parapetto fino alla cintola, fra Cristoforo. Il quale, fulminato uno sguardo in giro su tutto l'uditorio, parve a don Rodrigo che lo fermasse in viso a lui, alzando insieme la mano, nell'attitudine appunto che aveva presa in quella sala a terreno del suo palazzotto. Allora alzò anche lui la mano in furia, fece uno sforzo, come per slanciarsi ad acchiappar quel braccio teso per aria; una voce che gli andava brontolando sordamente nella gola, scoppiò in un grand'urlo; e si destò...

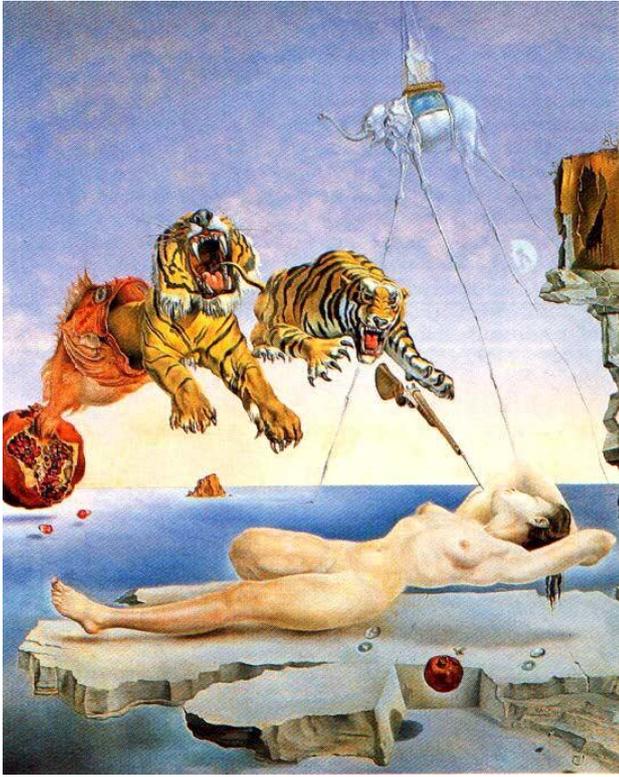
Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap.XXXIII

4. Mi riaddormentavo e talvolta non avevo più che brevi risvegli di un attimo, il tempo di sentire gli scricchiolii organici del legno, d'aprir gli occhi a fissare il caleidoscopio del buio, di godere, grazie ad. un momentaneo barlume di coscienza, del sonno in cui erano immersi i mobili, la camera, quel tutto di cui ero solo una piccola parte, e all'insensibilità del quale presto mi univo di nuovo. O anche, dormendo, avevo raggiunto senza sforzo un'età superata per sempre della mia vita primitiva, avevo ritrovato qualcuno dei miei terrori infantili, come quello che il mio prozio mi tirasse i riccioli, dissipato il giorno - data di un'era nuova per me - che me li avevano tagliati. Nel sonno avevo dimenticato questo avvenimento, ne ritrovavo la memoria non appena ero riuscito a svegliarmi per sfuggire alle mani del prozio, ma per precauzione mi circondavo completamente il capo col guanciaie prima di tornare nel mondo dei sogni.

Marcel Proust, *La strada di Swann*, parte I, Combray, cap. I

5. 2 ottobre. Notte insonne. Già la terza in fila. Mi addormento bene, ma dopo un'ora mi sveglio quasi avessi posato la testa in un buco sbagliato. Sono perfettamente desto, ho l'impressione di non aver dormito affatto o di aver dormito sotto una pelle sottile, ho davanti a me ancora la fatica di prender sonno e da esso mi sento respinto. E da questo momento si continua così tutta la notte fin verso le cinque, di modo che dormo sì, ma forti sogni nello stesso tempo mi tengono sveglio. Dormo, per così dire, accanto a me, mentre devo dibattermi coi sogni. Verso le cinque l'ultima traccia di sonno è consumata, io sogno soltanto e ciò è più faticoso della veglia. Insomma passo l'intera notte nello stato in cui, per qualche momento, l'uomo sano si trova un attimo prima di addormentarsi per davvero. Quando mi sveglio, tutti i sogni sono raccolti intorno a me, ma mi guardo bene dal ripensarli. Verso il mattino sospiro tra i cuscini poiché per questa notte ogni speranza è tramontata. Penso alle notti al cui termine sorgevo dal sonno profondo e mi destavo come fossi stato imprigionato dentro a una noce. Una visione spaventevole è stata, questa notte, una bambina cieca che pareva la figlia della mia zia di Leitmeritz, la quale del resto non ha figlie, ma soltanto figli maschi, uno dei quali si ruppe una volta un piede...

Franz Kafka, *Confessioni e Diari*, 1911



Salvator Dalì, *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*

Quella dell'elefante è un'immagine ricorrente nelle opere di Dalì. Compare per la prima volta in quest'opera del 1944. L'elefante, ispirato al piedistallo di una scultura di Gian Lorenzo Bernini che si trova a Roma e rappresenta un elefante che trasporta un antico obelisco, viene ritratto con le "lunghe gambe del desiderio, con molte giunture e quasi invisibili" e con un obelisco sulla schiena.

B 2) AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: Problemi dell'infanzia ieri e oggi

Documenti

1. Mondiali Sudafrica 2010, tutti in campo contro il traffico di bambini

Roma, 22 aprile (Il Velino) - Il traffico di persone è il terzo mercato più lucrativo al mondo, dopo quello delle armi e della droga. Si stima che siano 2,1 milioni i bambini oggetto di traffici a scopo di sfruttamento sessuale o per altri lavori degradanti o pericolosi. Di questo triste mercato il Sudafrica rappresenta la più grande rotta del continente africano. Bambini e adolescenti vi arrivano da Etiopia, Mozambico, Uganda, Malawi, Zambia e Zimbabwe. Per questo Terre des Hommes (Tdh) ed Ecpat, due organizzazioni internazionali che si occupano di difesa dei diritti dei minori, lanciano insieme la campagna nazionale "Sudafrica 2010: tutti in campo contro il traffico di bambini". Il profitto annuo per ogni vittima è stimato intorno ai 67.200 dollari. Il 79 per cento del traffico globale è destinato allo sfruttamento sessuale. I partner locali di Terre des Hommes segnalano che, in questi ultimi mesi, il passaggio irregolare di minori (maschi e femmine) lungo le frontiere dei paesi che confinano con il Sudafrica, è notevolmente aumentato. Dal Mozambico come dallo Zimbabwe, i bambini, specie coloro che vivono in condizioni precarie, vengono attratti dalle opportunità offerte dai Mondiali. Accanto al problema del traffico di minori, secondo Ecpat, il rischio che i Mondiali di Calcio generino una maggiore richiesta di sesso nelle città sudafricane, con l'arrivo di masse di turisti, è forte. Per i Mondiali 2010 sono infatti attesi in Sudafrica circa 2,7 milioni di spettatori, tra cui dai 350 mila ai 500 mila stranieri. La campagna, che gode del patrocinio del Segretariato Sociale Rai e del ministero del Turismo, rappresenta, secondo Terre des Hommes ed Ecpat, la "Vera Partita da non perdere". Si vuole perciò sensibilizzare il grande pubblico, e in particolare coloro che andranno in Sudafrica per assistere alle partite di calcio del Mondiale, sulla grande vulnerabilità dei minori africani e non solo, a fenomeni come sfruttamento sessuale e abusi.

2. La tratta degli orfani. "Quello di adescare adolescenti negli orfanotrofi per farle prostituire è un metodo nuovo per i delinquenti che trattano esseri umani" spiega Mino Damato, giornalista Rai in pensione, che, nel 1988, vicino alla capitale rumena, ha realizzato la fondazione Bambini in emergenza, un centro pilota di cura, assistenza e ricerca per i bimbi abbandonati e in vari stadi di infezione da Hiv. Continua Damato: "Un dramma che purtroppo esiste, anche se le istituzioni lo vogliono nascondere. Tutti sanno, ma nessuno parla. Quando scoppiò la rivoluzione in Romania, nel 1989, e cadde il dittatore Ceausescu, in un quadro di grave crisi economica e sociale si alzò il velo sulla tragedia di migliaia di bimbi abbandonati e spesso infettati con il virus dell'Hiv negli stessi orfanotrofi e ospedali che avrebbero dovuto proteggerli, assisterli e curarli. Nel nosocomio di Bucarest ho trovato una realtà ancora più terribile di qualsiasi descrizione: bambini e adolescenti abbandonati tra i propri escrementi, incapaci di camminare, poiché nessuno aveva mai dato loro una mano per sollevarsi da terra, incapaci di parlare, perché nessuno gli aveva mai rivolto la parola. Rappresentavano e ancora rappresentano la coscienza nera della nazione." Nel 1966 Ceausescu proibì l'aborto e la contraccezione. In due anni la media dei figli per ogni donna passò da 1,9 a 3,7. Chi non voleva un bambino o non ce la faceva a sfamarlo, poteva lasciarlo in uno dei 500 orfanotrofi del Paese. Così alla caduta del regime, la Romania scoprì con orrore e vergogna 100.000 orfani internati negli istituti statali. Ragazzini di nessuno che a 18 anni escono dagli orfanotrofi. Senza istruzione e privi di riferimenti. Ecco da dove viene la nuova prostituzione di strada, l'ultima frontiera che invade l'Italia.

Da "Sette" del "Corriere della Sera" del 18 febbraio 2010

3. Quel teppismo minorile di “buona” famiglia. Tre storie di ordinaria devastazione con molti tratti in comune. A partire dagli attori protagonisti e da chi dovrà aprire i portafogli: i genitori chiamati a riparare i guasti dei figli. Quelli dei due 14enni, “ragazzini italiani di buona famiglia”, che a Conegliano veneto hanno dato fuoco ad un casolare perché “non avevamo niente da fare”. Quelli del 14enne e del 15enne che a Domusnovas, in Sardegna, hanno sfasciato una scuola perché, anche loro, “non sapevamo cosa fare”. E quelli dei cinque “ragazzi di buona famiglia senza alcun disagio sociale” di Palermo, che nell’intervallo delle loro partite di calcio, si riposavano devastando l’asilo accanto “un po’ per noia e un po’ per gioco”. Ma cosa significa oggi, in Italia, di buona famiglia? Ha ancora qualcosa a che fare con l’integrità e i comportamenti oppure è solo questione di rendita e di posizione? Significa etica educativa del cittadino, svezato a prendere sul serio lavoro e/o studio oppure è sufficiente essere famiglia-teleabbiente, appagata da sogni&desideri, con l’impianto valoriale dello spettatore?

Da “Sette” del “Corriere della Sera” del 25 marzo 2010

4. Un milione di bambini con problemi di peso. L’allarme è diffuso: i bambini di oggi, con gravi colpe dei genitori, sono in generale oversize. Tutti i Paesi occidentali registrano un dato comune: una crescita esponenziale del fenomeno 5 dell’obesità e del sovrappeso nell’infanzia. Anche quei Paesi che, per tradizioni alimentari, dovrebbero essere virtuosi: l’Italia, patria della dieta mediterranea, è ai primi posti nel mondo per il peso in eccesso dei suoi pargoli. Secondo i dati raccolti dall’International Obesity Task Force, i bambini in età scolare obesi o sovrappeso nel mondo sono 155 milioni, ovvero 1 su 10. Di questi, 45 milioni sono classificati tra gli obesi, pari al 3% della fascia d’età tra i 5 e i 17 anni. Nei Paesi dell’Unione Europea, ogni anno circa 400 mila bambini sono considerati sovrappeso e oltre 85 mila obesi. Per quanto riguarda la sola obesità giovanile, oggi in Europa risulta essere 10 volte maggiore rispetto agli anni Settanta.

Da “Corriere della Sera” del 7 aprile 2010

5. Ossessionati dal cibo. Magrezza e prestanza fisica = successo. Ubbidendo a questa equazione imposta dai modelli culturali in voga, sempre più maschi adolescenti soffrono di ortoressia e di bigoressia : due tra le patologie legate al corpo che più preoccupano famiglie e psichiatri. Sono fenomeni in prepotente ascesa, spesso associati o conseguenza l’uno dell’altro. Ortoressia, cioè ossessione del mangiar sano, e bigoressia, cioè ossessione della massa muscolare. Ne soffrono circa 3 milioni di italiani, il 30% ha meno di 18 anni. In prevalenza donne , ma i maschi sono in aumento: erano l’1% dieci anni fa, oggi si stima siano diventati il 20%.

Da “Sette” del “Corriere della sera” dell’8 aprile 2010

6. Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane.

[...] In Sicilia il lavoro minorile nelle gallerie è più duro di quanto si possa immaginare, perché il lavoro dei fanciulli consiste nel trasporto del minerale sulla schiena, in sacchi o ceste:[...] La maggior parte delle volte il partitante (capo operaio) paga a giornata calcolando questa in base ai tanti viaggi del ragazzo. [...]I carusi sono quei poveri ragazzi che trasportano il minerale. La maggior parte dei carusi ha tra gli 8 e gli 11 anni, ma alcuni iniziano il loro lavoro a 7 anni. Ogni picconiere impiega in media da 2 a 4 carusi. Questi ragazzi percorrono coi carichi di minerale sulle spalle le strette gallerie scavate a scalini nel monte, con pendenze talora ripidissime, e di cui l’angolo varia in media da 50 a 80 gradi[...]Le gallerie in medie sono alte 1.50 metri e larghe circa 1.10 metri, ma spesso anche meno. Il lavoro dei fanciulli nelle gallerie va dalle otto alle dieci ore al giorno e devono compiere durante queste un determinato numero di viaggi, ossia trasportare un dato numero di carichi dalle gallerie di escavazione dello zolfo, mentre i ragazzi impiegati all’aria aperta lavorano dalle 11 alle 12 ore. Il carico varia a seconda dell’età e la forza del ragazzo, ma è sempre

superiore a quanto possa portare una creatura di tenera età. I più piccoli trasportano un peso dai 25 ai 30 Kg, e quelli dai 16 in poi dai 70 agli 80 Kg. In media ogni caruso compie 29 viaggi di andata e 29 di ritorno.

tratto dall'inchiesta "La Sicilia nel 1876" di L. Franchetti e S. Sonnino

7. Da sempre la guerra è nemica giurata dell'infanzia, poiché con il suo carico di lutti e distruzioni interrompe tragicamente l'età in cui un essere umano ha un bisogno assoluto dell'affetto e della protezione da parte del mondo adulto. Ma se per secoli le guerre avevano la forma di scontri fra soldati, con i civili nel ruolo di spettatori e vittime occasionali, quelle della nostra epoca sono quasi esclusivamente stragi di persone inermi. Dal secondo conflitto mondiale in poi, oltre il 90% dei caduti nelle guerre sono civili, in metà dei casi bambini. Questi sono gli effetti dei conflitti moderni, i cui teatri non sono più trincee o campi di battaglia, bensì città, villaggi, scuole e ospedali. [...] Anche arruolare ragazzini per combattere ed eventualmente fare strage di altri bambini non è che la coerente conseguenza di questo folle ragionamento.

Bambini e guerra: speciale sul rapporto ONU/UNICEF 2007.

8. Ogni anno muoiono 22 mila bambini a causa del lavoro a cui sono sottoposti. Sottratti all'istruzione, alla salute, al gioco, costretti a lavorare con attrezzi fatti per un fisico adulto, i bambini sono vittime di forme di sfruttamento come l'esposizione a pesticidi tossici, il trasporto di carichi troppo pesanti, lunghe ore di lavoro ed esalazioni nocive. La Fao, nella Giornata Mondiale contro il lavoro minorile, disegna un quadro a tinte fosche per quello che è un fenomeno ancora in aumento nel mondo, soprattutto per le attività post-raccolto, nel trasporto e nell'industria di trasformazione agroalimentare. "E' inaccettabile che ogni giorno al mondo vi siano oltre 132 milioni di bambini tra i 5 ed i 14 anni d'età - ha detto Jose Maria Sumpsi Vinas, vice direttore generale della Fao, del dipartimento agricoltura e difesa del consumatore - costretti a lavorare sui campi, in condizioni spesso molto dure e rischiose per la loro salute". Ma il numero totale dei bambini che lavorano è ben più alto. Secondo le stime dell'Ilo, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a livello mondiale, il fenomeno coinvolge circa 218 milioni di minori, il 70% dei quali sono occupati in agricoltura, rappresentando un terzo della forza lavoro del settore. E si tratta di stime per difetto perchè il lavoro minorile, spesso clandestino, elude le statistiche ufficiali sull'occupazione. L'agricoltura, insieme all'industria estrattiva e al settore edile è uno dei settori più pericolosi per decessi e incidenti sul lavoro. La povertà resta la causa principale del lavoro minorile. "La vera strategia vincente contro il lavoro minorile - ha 6 aggiunto Sumpsi - è lavorare alla riduzione della povertà delle zone rurali dei Paesi in via di sviluppo, offrendo opportunità alternative di reddito, affrontando le questioni relative alla salute ed alla sicurezza sul lavoro in agricoltura, migliorando la gestione dei pesticidi ed assicurando uno sviluppo sostenibile". Datori di lavoro e intermediari senza scrupoli giustificano l'impiego di manodopera minorile con l'insostituibilità delle 'piccole mani agili' per la tessitura dei tappeti, la raccolta delle foglioline di tè o dei fiori, "ma studi dell'Ilo - ha spiegato Sumpsi - condotti in industrie pericolose come la produzione di vetro o la pulitura dei diamanti hanno dimostrato che in agricoltura, come negli altri settori, non c'è lavoro che un adulto non possa fare egualmente bene, se non meglio". I bambini vengono reclutati perchè richiedono meno garanzie, sono più facilmente sfruttabili e soprattutto sono molto più economici, fanno lo stesso lavoro degli adulti ma sono pagati molto meno.

Ansa, dicembre 2007

B 3) AMBITO STORICO-POLITICO

Argomento: La condizione femminile

Documenti

1. Giuseppe Barreca, *Uomini e donne: la parità è ancora lontana*

Secondo la definizione contenuta nella Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1993, la violenza contro le donne è «basata sulla discriminazione sessuale, che si concretizza, o potrebbe concretizzarsi, in sofferenze fisiche, sessuali e psicologiche a carico delle donne; è ritenuta violenza anche la semplice minaccia di compiere questi atti, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata». Il documento di presentazione della conferenza dell'Onu dedicata alla lotta contro la violenza verso le donne (tenutasi a Ginevra nel 2007) afferma: «La violenza contro le donne è un fenomeno globale, presente in tutti i continenti, in tutte le culture e in tutti i paesi del mondo. Essa danneggia le famiglie, impoverisce le comunità e rafforza altre forme di disuguaglianza e violenza della società». Il 25 novembre 2007, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della donna, il Segretario generale dell'Onu, Ban-Ki Moon, ha affermato: «Ogni atto di violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali; esso costituisce un delitto ogni giorno più intollerabile. È un problema grave, che deve essere affrontato con la serietà che merita, non solo oggi, in questa Giornata internazionale, ma tutti i giorni dell'anno».

2. *Troppe laureate, l'Iran vara le quote azzurre* , Vanna Vannuccini , in la Repubblica - 26 febbraio 2008 L'Iran è un paese molto esteso territorialmente, ricco di storia, nel quale la maggioranza della popolazione è giovane; ma è anche un paese pieno di contraddizioni, nel quale le spinte verso la modernizzazione si scontrano con severi richiami alla tradizione islamica integralista. L'articolo qui riportato segnala un fatto interessante, dotato di un forte carattere simbolico: in Iran le donne rappresentano il 65% degli studenti universitari e si pongono come il vero e proprio "motore" intellettuale del paese. Dunque, benché l'Iran sia un paese islamico in cui esistono delle discriminazioni contro le donne, esse costituiscono la maggioranza delle studentesse universitarie; per questo motivo, il governo ha varato una legge per garantire ai maschi alcuni posti sicuri nelle università e anche nel mercato del lavoro. L'episodio è significativo perché mostra come in un paese islamico sia possibile anche per le donne l'accesso all'istruzione; tuttavia va rammentato che in altri paesi musulmani l'accesso delle donne all'università è quasi sempre messo in discussione se non espressamente proibito per legge.

3. *Noi, perseguitate nel nome di Dio*, El Saadawi Nawal, in Corriere della Sera - 19 dicembre 2007

L'opposizione ai diritti delle donne e dei poveri è universale, non esclusiva delle nostre regioni arabe o dei paesi islamici. Negli Stati Uniti l'amministrazione Bush è sostenuta dalla coalizione cristiana, che non solo è contraria ai diritti delle donne, ma dà la colpa delle rotture familiari ai movimenti di liberazione delle donne. Promuove i cosiddetti «valori della famiglia» e la «verginità» delle ragazze prima del matrimonio. Organizza i balli della purezza, in cui viene applicato un doppio standard morale. I padri portano a questi balli le figlie per proteggere la loro verginità o conservarle pure per il matrimonio [...]. Il concetto di verginità è radicato nell'ebraismo e nel cristianesimo. Per esempio, la Vergine Maria è la madre ideale e le monache sono velate. In Europa l'usanza di mettere il velo alle donne era limitata ai gruppi tradizionali ebraici e islamici. Oggi è sempre più comune nelle comunità di immigrati islamici in Olanda, Francia, Gran Bretagna, Belgio e in altri paesi europei. A volte è accompagnata dalla mutilazione genitale femminile. Sia il velo che quest'ultima sono considerati dai capi politici e religiosi di queste comunità come appartenenti

all'identità islamica, nell'ambito del cosiddetto "relativismo culturale". Questo fa parte dell'inganno e del lavaggio del cervello inflitti alle donne, in Egitto e in molti altri paesi. La 7 mistificazione del relativismo culturale va avanti da tre decenni, ed è una forma di violenza psicologica. La mutilazione della mente non è meno criminale di quella genitale femminile o maschile, anzi, è forse ancor più pericolosa.

4. Arabia Saudita, stuprata dal branco: condannata al carcere e a 200 frustate, La Stampa - 14 novembre 2007

Sei mesi di carcere e 200 frustrate». È questa la condanna inflitta in appello da un tribunale saudita a una «ragazza stuprata» da sei uomini che se la sono cavata con pene da 2 a 9 anni di reclusione. La colpa della ragazza? Farsi trovare dagli stupratori «appartata con un uomo». Reato gravissimo in Arabia Saudita dove vige la legge islamica della Shariya. Un reato che oltre ad esporre la giovane alla pena carceraria ed alle frustrate in pubblico, "alleggerisce" la colpa dei membri del branco, che evitano così la sentenza capitale prevista per questo genere di reati dallo stesso codice islamico. Succede nei nostri giorni nel Regno wahabita in una piccola città vicino ad al Qatif, ad una ragazza che all'epoca dei fatti aveva 19 anni. La sua storia, che risale a quasi due anni fa, è riportata oggi dal quotidiano palestinese "al Quds al Arabi" per riferire della sentenza definitiva [...]. Comincia tutto un anno prima dell'inizio del processo, con le telefonate di un uomo che chiedeva continuamente di incontrare l'allora diciannovenne. All'inizio la ragazza non gli dà peso, poi "lusingata", per ingenuità, accetta di far avere una sua foto all'ostinato ammiratore. Ma quando si fida con il futuro marito scelto dalla famiglia, la ragazza chiede indietro la sua fotografia. Fissa un appuntamento con l'uomo. Mentre è «appartata» con lui in macchina avviene l'assalto. Sette uomini armati di coltelli la sequestrano puntandole una lama alla gola. La portano in una fattoria fuori città. E a turno, la violentano «due volte ciascuno». Uno del branco scatta anche delle foto usando il cellulare della vittima. «Mi hanno detto di non dire niente dello stupro, che altrimenti avrebbero spedito quelle foto a tutti dal mio telefonino». Quando torna a casa, è una donna spezzata. Tenta il suicidio ma le pillole che ingoia la fanno solo stare male. Finisce in ospedale. Incapace di reggere il peso decide di parlare; e sorprendentemente il promesso sposo non la ripudia come gli consigliano di fare. Anzi si mette alla ricerca dei colpevoli che riesce a trovare in un mercato di pesci. «Uno di loro quando si era sfilato il cappuccio puzzava di pesce», ricordava la ragazza. Insieme, denunciano tutto alla polizia. E da allora sono cominciati i guai con la giustizia e la società. Nell'aula del tribunale la giovane, da imputata, viene interrogata tre volte. Tre domande che non hanno nulla a che vedere con quello che ha subito. Per i giudici anche lei è colpevole, e da colpevole la trattano. Lei stessa riconosce di essere stata «stupida» ad incontrarsi con quell'uomo, ma accenna a una debole difesa: «Quello che mi è accaduto quella notte - dice - è peggio di qualsiasi punizione». E invece no, ora le spetta anche la pena decisa dai giudici. Al suo avvocato e attivista per i diritti civili Abdul Rahamn al Laham, che ha portato alla luce il caso, è stata revocata la licenza di esercitare la professione. Non solo ma ora dovrà sottoporsi ad «una commissione educativa», ordinata dal ministro della Giustizia, come racconta oggi ad "al Quds al Arabi". Nemmeno in casa la giovane ha trovato comprensione. Il fratello più giovane l'ha picchiata perché con lo stupro aveva gettato la famiglia nel disonore. I benpensanti sono invece scandalizzati perché il fatto è avvenuto durante il sacro mese di Ramadan quando i rigidi dettami della Shariya proibiscono gli atti sessuali considerati "impuri per il pio digiunante", quali avrebbero dovuto essere anche gli stupratori. Le tribù sciite, cui appartiene la ragazza, criticano sì la condanna ma solo per la pena troppo lieve ai violentatori; non una parola per la giovane. L'unica cosa che le resta, forse, è l'amore: quello del suo fidanzato. Lui rimane al suo fianco.

5. Alessandro Mondo, *Mobbing e discriminazione femminile sui luoghi di lavoro*

Mobbing, problemi sindacali, permessi di maternità negati, molestie, molestie sessuali. In una parola, discriminazioni: dirette e indirette, comunque odiose. In aumento nei luoghi di lavoro. L'allarme è contenuto nel rapporto presentato dalle consigliere di parità della Provincia di Torino - Laura Cima e Ivana Melli - sulla base dei dati 2006 (72 casi trattati) e primo semestre 2007 (58), con un incremento del 38% nel ricorso del servizio da parte dei cittadini. Il che dimostra due cose: l'apprezzamento per l'operato delle consigliere di parità (dai 2 casi trattati nel 2001 ai 58 del 2007) ma anche il radicamento di un fenomeno che si ripropone nel tempo. Altro dato sul quale riflettere: nella prima metà del 2007 i casi di discriminazioni legati alla maternità interessano il 50% della totalità. La riprova di come la maternità, il momento più delicato nella vita di una donna, continua ad essere considerata «un fatto privato» al quale le famiglie devono provvedere in proprio. Salvo far valere le loro ragioni ricorrendo alle carte bollate. È il caso di Caterina, la chiameremo così, impiegata presso lo Sportello per il cittadino del Comune di Orbassano ed esclusa nel 2004 dallo scatto di livello. Perché? Perché aveva prestato servizio meno di sei mesi: «Mi dissero che non avevano abbastanza elementi per valutare il mio rendimento lavorativo». E poco importa se l'interessata, reduce da due aborti, era stata costretta a mettersi in maternità anticipata per evitarne un terzo. Caterina ricorda di aver chiesto aiuto al sindacato («mi ha dato ascolto solo la Uil»), che però non è riuscito a dirimere la questione.

6. Carla Pasquinelli, *Le mutilazioni genitali femminili*

Ma che cosa sono in concreto le Mgf [Mutilazioni genitali femminili]? Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per Mgf si intendono tutte quelle procedure che comprendono l'asportazione parziale o totale degli organi genitali esterni della donna e/o il danneggiamento di tali organi per delle ragioni culturali o per altre ragioni terapeutiche. Sulla base di questa definizione l'OMS ne ha proposto una classificazione distinguendo quattro tipologie, che si differenziano a seconda dell'invasività dell'intervento effettuato e complicanze che si porta dietro. Vediamole in dettaglio: Tipo I. Consiste nell'asportazione del prepuzio (circoncisione) che può essere accompagnata dall'asportazione parziale o totale del clitoride (clitoridectomia). Ma comprende anche un intervento molto più lieve quale la scarificazione o la incisione della zona clitoridea. Una pratica tradizionale non obbligatoria che può essere definita un atto di devozione a Dio. Tipo II. Prevede l'asportazione del clitoride e di parte o di tutte le piccole labbra (escissione). Tipo III. Include la resezione del clitoride e l'asportazione parziale o totale delle piccole e grandi labbra con successiva sutura in modo da ridurre l'apertura vaginale a un piccolo pertugio, non più grande di un chicco di riso o di miglio, realizzato inserendo un bastoncino al momento della sutura, per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale (infibulazione, nota anche in Sudan e Somalia come circoncisione faraonica). Tipo IV. Non classificato, comprende diverse procedure di gravità variabile.

B 4) AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: Dare un futuro al futuro: le idee che generano progresso

Documenti

1. Due guerre mondiali: due ideologie totalitarie che hanno sedotto e assoggettato sotto un potere dispotico intere generazioni; il genocidio degli ebrei, sterminati nel lager nazisti per la preservazione di una sedicente "stirpe eletta", un "unicum" di violenza politica in tutta la storia dell'umanità; la sorte orrenda di un enorme numero di dannati ai lavori forzati e alla estinzione nell'inferno concentrazionario dei gulag sovietici in nome della dittatura del proletariato, l'apocalisse atomica su Hiroshima e Nagasaki; una trafila di sanguinose competizioni imperialistiche. Il Novecento ha annoverato il peggio che si potesse immaginare finendo così per occultare quello che di meglio era andato pure producendo; da importanti scoperte scientifiche alla moltiplicazione delle risorse disponibili, dalla diffusione dell'assistenza medica, a quella dell'istruzione pubblica; dall'alleviamento delle fatiche del lavoro all'espansione di consumi; dalla dissoluzione del colonialismo all'emancipazione della gente di colore; dall'eguaglianza giuridica delle donne con gli uomini, dall'allungamento della vita, all'esplorazione dell'Universo. D'altro canto, questi ed altri fenomeni di segno positivo non si sono manifestati in modo analogo e con gli stessi benefici in ogni parte del mondo.

V. Castronuovo, *Dov'è diretto il progresso?*, "il Sole 24 Ore", 21/1/2007

2. La storia della moderna idea di Progresso, fondata sul connubio del miglioramento etico dell'uomo, del buon governo e della marcia positiva della scienza, della tecnica, dell'economia, è per un verso la storia di una speranza, nata nell'età dell'illuminismo, e per l'altro quella di un mito e di un'illusione, travolti dalle due guerre mondiali, dalle dittature totalitarie, dai grandi genocidi del Novecento. Ma può il mondo odierno archiviare come obsoleti un concetto e una tensione tanto connaturati alle sue aspirazioni al miglioramento? Noi contemporanei sembriamo vivere infatti in un paradosso: proprio nella fase della nostra storia che più ha conosciuto e conosce strabilianti progressi, ci vediamo costretti a prendere atto dell'inadeguatezza della nostra stessa idea delle "magnifiche sorti e progressive". Inadeguatezza testimoniata dal nostro crescente senso di insicurezza, persino dall'angoscia per le minacce che sovrastano la vita umana, a partire da quella che proviene da una crescita economica che ha come prezzo la devastazione dell'ambiente. Più che archiviare, è dunque forse il caso di ripensare e recuperare un senso nuovo del Progresso, che sia compatibile con la nostra storia passata e presente. Si può sperare soltanto nel Progresso Possibile quale lo concepivano originariamente i philosophes, le cui aspettative erano sorrette da un ottimismo di fondo nei confronti della ragione e delle virtù intellettuali e morali dell'uomo. Svanita l'illusione che il progresso fosse iscritto nella necessità della storia, ci troviamo a poter sperare soltanto nel Progresso Possibile, mentre incalza la domanda se non stiamo aprendo con le nostre mani le porte ad un futuro senza futuro.

M. Salvadori, *L'idea di progresso. Possiamo farne a meno?*, Donzelli, 2006

3. E' giusto aver paura della verità? Se la scienza è ricerca della verità, aver paura della scienza dovrebbe voler dire avere paura della verità, nella sua forma più obiettiva. Ma perché si dovrebbe aver paura della verità? L'unica grande verità, si diceva, è che tutti moriamo, ed è naturale aver tutti paura della morte, perché è la perdita di quello che è in assoluto il nostro unico bene, cioè la nostra vita. E' probabile che buona parte della scienza sia solo paura dell'ignoto. La scienza può essere

assimilata all'ignoto per due motivi diversi: per ignoranza della scienza da parte del pubblico in generale - e questa è la causa più probabile - oppure perché non si può prevedere quali sorprese tireranno fuori dal cappello gli scienziati in un domani. In pratica, vi è paura del futuro, della novità.

L. e F. Cavalli Sforza, *Perché la scienza? L'avventura di un ricercatore*, Mondadori, 2005

4. L'etica della conoscenza non si impone all'uomo; al contrario è l'uomo che se la impone... Le società moderne, che sono intessute di scienza, che vivono dei suoi prodotti, dipendono oramai da essa come un intossicato dalla droga. Esse devono la loro potenza a quest'etica fondatrice della conoscenza e la loro debolezza morale ai sistemi di valori, distrutti dalla conoscenza stessa e ai quali esse tentano ancora di riferirsi... Per l'elevatezza stessa della sua ambizione, l'etica della conoscenza potrebbe forse soddisfare quest'esigenza di superamento. Essa definisce un valore trascendente, la conoscenza vera, e propone all'uomo di non servirsene ma di servirla come una scelta deliberata e cosciente... L'etica della conoscenza è anche, in un certo senso, conoscenza dell'etica, delle pulsioni, delle passioni, delle esigenze e dei limiti dell'essere biologico. Nell'uomo essa sa riconoscere l'animale, non assurdo ma strano, prezioso per la sua stessa stranezza, essere che, appartenendo contemporaneamente a due regni - la biosfera e il regno delle idee - è al tempo stesso torturato e arricchito da questo dualismo lacerante che si esprime nell'arte, nella poesia e nell'amore umano.

J. Monod, *Il caso e la necessità*, Mondadori, 1970

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: “Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. e centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita” (da Pagine sulla guerra). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo. (maturità 1988)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Negli ultimi anni la scienza è venuta occupando un posto crescente nella vita quotidiana, sia per la presenza di prodotti tecnologicamente sempre più sofisticati, sia per l'imporsi all'attenzione dell'opinione pubblica di questioni che pongono anche problemi di ordine morale. Sulla base di conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue riflessioni sulla ricerca scientifica in generale e sul tuo rapporto con la scienza e la tecnologia.